

Piano Strategico di Ateneo 2018-2020

Ricerca

Didattica

Terza Missione

approvato con delibere del Senato Accademico del 17/07/2018 e del Consiglio di Amministrazione del 23/07/2018

Piano Strategico di Ateneo 2018 - 2020

Ricerca

Sommario

Il presente Piano Strategico per la Ricerca (PSR) fa seguito a quello relativo al triennio 2015-2017, conclusosi con la Verifica Finale approvata dal S.A. in data 19/06/2018. In continuità con tale piano, sono qui individuati e/o confermati – nel quadro della missione e delle prospettive dell’Ateneo formulate in sede di Documento di Programmazione Triennale di Ateneo 2017-2020 – degli obiettivi generali per quel che riguarda lo sviluppo della Ricerca a Roma Tre, e per ciascuno di essi vengono definiti uno o più obiettivi specifici. Per ciascun obiettivo specifico vengono di volta in volta identificati degli indicatori e previste delle azioni a supporto. I Dipartimenti, nel definire i propri obiettivi programmatici di ricerca, tengono conto di quanto indicato nel presente documento.

1. Premessa

Il presente Piano Strategico per la Ricerca ha come periodo di riferimento il triennio 2018-2020. Esso si fonda in particolar modo sui seguenti documenti e sulle seguenti azioni, interne ed esterne all'Ateneo.

- Statuto vigente, emanato con D.R. del 01/08/2013, e successive modificazioni.
- Progetti dei 22 Dottorati di Ricerca di Ateneo, accreditati a partire dal XXX Ciclo per un quinquennio con D.M. del 19/08/2014, e successivamente attivati per i cicli XXXI-XXXIV.
- Rapporto Finale sui risultati complessivi della VQR 2011-2014 e Analisi specifica dei risultati dell'Università Roma Tre, pubblicati dall'ANVUR in data 21/02/2017.
- Relazione per l'anno 2017 del N.d.V. dell'Università Roma Tre, approvata il 25/09/2017.
- Documento di Programmazione Triennale di Ateneo 2017-2020, predisposto dal Rettore ai sensi dell'art. 2 *sub* b) dello Statuto, e approvato con delibere del S.A. del 20/03/2018 e dal C.d.A. del 27/03/2018.
- Verifica Finale del PSR 2015-2017, approvata dal S.A. il 19/06/2018 e dal C.d.A. il 26/06/2018.
- Consultazione della Commissione Ricerca del S.A. e del Collegio dei Direttori di Dipartimento (luglio 2018).

Il PSR è parte del Piano Strategico Complessivo di Ateneo, nel quale si affianca al Piano Strategico per la Didattica e al Piano Strategico per la Terza Missione.

2. Missione e Prospettive di Roma Tre per la Ricerca

Roma Tre è un Ateneo pubblico caratterizzato dalla presenza, con pari dignità, di una vasta gamma di aree culturali. Obiettivi dell'Ateneo sono la promozione, l'elaborazione e la trasmissione del sapere e delle conoscenze, perseguiti stringendo in un inscindibile e interattivo rapporto le attività di ricerca e le attività formative a tutti i livelli. In tal senso Roma Tre contribuisce alla crescita civile, culturale ed economica della società nel suo complesso, valorizzando il nesso tra formazione e sviluppo e diffondendo valore e conoscenza nel contesto internazionale, nazionale e territoriale.

Roma Tre incentiva l'inserimento delle proprie attività istituzionali in un quadro internazionale, consapevole del carattere intrinsecamente sovranazionale – in tutti i settori – dell'alta formazione e della ricerca scientifica, e promuove in particolare lo scambio di persone, conoscenze ed esperienze con il contesto europeo ed extraeuropeo.

La ricerca ha per obiettivo l'avanzamento delle conoscenze, mediante il conseguimento di risultati di rilevante interesse scientifico, culturale, sociale ed economico. In tale prospettiva l'Ateneo promuove e sostiene la ricerca di base in tutte le aree disciplinari che gli appartengono, garantendone la pratica in piena libertà e valorizzandone i contenuti più originali e innovativi; al tempo stesso, Roma Tre sostiene la ricerca di tipo applicato, orientata allo sviluppo e allo scambio di idee e tecnologie nuove con la società civile e il sistema economico e produttivo.

Il monitoraggio e la valutazione sono, a tutti i livelli, gli strumenti più idonei a promuovere la qualità, l'efficacia e la produttività dell'attività di ricerca, in un quadro di pari opportunità di accesso ai finanziamenti e di razionale impiego delle risorse. Ai fini della valutazione Roma Tre utilizza criteri specifici di ciascuna attività e area scientifica, sperimentati a livello nazionale e internazionale, ispirandosi a principi di trasparenza e dando massima diffusione e pubblicità agli indicatori utilizzati.

La documentazione scientifica deve essere apertamente accessibile, e i suoi risultati liberamente disponibili. A tal fine, l'Ateneo raccoglie in appositi archivi istituzionali la documentazione delle ricerche condotte con pubbliche risorse dai membri della comunità e in particolare cura, tramite l'Anagrafe della Ricerca, la diffusione a tutti i livelli delle informazioni relative alle varie tipologie di prodotti della ricerca, all'attività dei laboratori scientifici e allo sviluppo dei programmi di ricerca dell'Ateneo.

3. Obiettivi generali per la Ricerca

L'Ateneo conferma, per il triennio 2018-2020, i seguenti obiettivi generali, in buona parte desunti dagli indicatori quali-quantitativi della VQR 2011-2014:

- OQ *Qualità e quantità della ricerca*
- OR *Capacità di attrarre risorse per la ricerca*
- OA *Qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca*
- OI *Promozione degli aspetti internazionali della ricerca*
- OF *Impegno nell'alta formazione e nell'avviamento alla ricerca.*

Per ogni obiettivo generale, il PSR definisce uno o più obiettivi strategici e per ciascuno di essi definisce un gruppo di indicatori e un insieme di azioni a supporto. Per ciò che riguarda la natura e l'uso degli indicatori, se ne sottolineano, sul piano generale, i seguenti principi ispiratori:

- gli indicatori vengono utilizzati dall'Ateneo come strumenti per guidare l'analisi qualitativa, che si svolge nei riesami periodici e nelle valutazioni finali, relative al conseguimento degli obiettivi generali e degli obiettivi strategici;

- essi vanno sempre interpretati come indicatori di tendenza e con riferimento alle specificità dell'area scientifica a cui si riferiscono i dati misurati, non sono utilizzati di norma per distribuire risorse in modo automatico, e per essi non si identifica un obiettivo numerico *a priori*.

3.1 Qualità e quantità della ricerca

Dalla Verifica Finale del PSR 2015-2017 (basata sui dati dell'Anagrafe della Ricerca d'Ateneo – sistema IRIS) emerge una media di prodotti della ricerca *pro capite*, nel quinquennio 2013-2017, di 4,89 prodotti all'anno, con estremi dipartimentali di 2,94 e 9,22; meno soddisfacente il dato della continuità temporale della produzione e/o conferimento (c.d. «docenti inattivi»), pur condizionato dalle pratiche e dalle tipologie di pubblicazione anche molto diverse che caratterizzano le varie aree, e mitigato se si opera una verifica (come peraltro avviene nella VQR) per archi cronologici superiori all'anno. Dal confronto tra i risultati complessivi delle VQR 2004-2010 e 2011-2014 (rapporti ANVUR del 30/06/2013 e del 21/02/2017) risulta che l'Ateneo è passato dall'avere un «peso quali-quantitativo inferiore alla quota dei prodotti attesi» all'avere un «peso quali-quantitativo superiore alla quota dei prodotti attesi», pur in un quadro in cui – per motivi legati al contesto di protesta in cui s'è svolta la seconda VQR – la quota dei prodotti mancanti e/o non conferiti rispetto ai prodotti attesi è balzata, dall'uno all'altro esercizio, dal 2,56% (nell'arco di un settennio) all'11,60% (nell'arco di un quadriennio). Le analisi per area e per dipartimento della più recente VQR, peraltro condizionate dalla disuguale distribuzione per area del fenomeno dei «prodotti mancanti» (da 0,00% a 22,97%), in larga misura dovuti all'astensione dalla presentazione, e dalla disomogenea consistenza delle aree (da 2 a 228 prodotti attesi), ha messo in evidenza una “qualità media” dei prodotti della ricerca non uniforme, con aree di confermata eccellenza e aree, per vari motivi, meno performanti; va comunque osservato che per Roma Tre il c.d. «indicatore X» (definito come «il rapporto tra la frazione di prodotti “eccellenti + elevati” dell'Istituzione nell'area e la frazione di prodotti “eccellenti + elevati” dell'area»), è maggiore di 1, e quindi superiore alla media nazionale, in 7 aree su 14, mentre in altre 4 aree si colloca tra 0,96 e 0,99, e solo in un'area (peraltro scarsamente popolata) scende al di sotto di 0,90 (attestandosi comunque a 0,89). L'Ateneo ritiene pertanto fondamentale migliorare ulteriormente, nel triennio 2018-2020, la quantità e la qualità media dei prodotti della ricerca, incentivandone la tempestiva registrazione nell'Anagrafe della Ricerca. Si ritiene altresì molto importante che le aree, i settori e i docenti di eccellenza si confermino tali, e si intende promuovere le condizioni affinché altre aree, settori e docenti, già di buon livello, si aggiungano a essi.

Obiettivo strategico: OQ.1 – Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della Ricerca.

Insieme di indicatori di riferimento: A partire dall'Anagrafe della Ricerca di Ateneo, che dovrà essere mantenuta costantemente e tempestivamente aggiornata, saranno considerati almeno i seguenti indicatori: numerosità complessiva delle pubblicazioni; numerosità delle pubblicazioni per tipologia, per sede editoriale (per i settori non bibliometrici), per impatto (per i settori bibliometrici); numerosità dei c.d. «docenti inattivi» per anno e per periodi superiori all'anno; distribuzione dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN. Inoltre, nella misura in cui saranno resi noti, verranno considerati anche gli indicatori della Valutazione Periodica della SUA- RD.

Azioni: L'Ateneo perfezionerà la pratica, già avviata, di destinare una quota dei fondi trasferiti ai Dipartimenti in funzione della quantità e della qualità della Ricerca da essi prodotta, nella prospettiva che ciò continui a favorire comportamenti mediamente virtuosi. I Dipartimenti avranno la possibilità di seguire *in itinere* aspetti importanti del livello della propria produzione scientifica attraverso i cruscotti del sistema di monitoraggio c.d. «Cru-Unibas» riguardanti ciascuna struttura. Verranno incentivate, a tutti i livelli, le pratiche di distribuzione di risorse basate sulla documentazione della ricerca riversata nell'Anagrafe. Tali pratiche di finanziamento saranno monitorate anche in termini di incidenza del finanziamento progettuale (e non meramente *ad personam*). L'uso di indicatori desunti dalla Valutazione Periodica della SUA-RD eventualmente prodotta dall'ANVUR sarà condizionato a una verifica della loro fondatezza metodologica e della loro capacità di caratterizzare la produzione scientifica dei Dipartimenti.

Obiettivo strategico: OQ.2 – Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento.

Insieme di indicatori di riferimento: In continuità con il PSR 2015-2017, gli indicatori da utilizzare per quest'obiettivo saranno desunti dalla documentazione prodotta da enti esterni all'Ateneo. In particolare, si considererà il numero (rapportato all'area di appartenenza) dei prodotti giudicati eccellenti e/o elevati (posto che tali qualifiche vengano conservate) nella prossima VQR 2015-2019 o, eventualmente, nella Valutazione ANVUR della SUA-RD. Verranno inoltre monitorati i risultati, in termini di capacità di spesa, di reclutamento e di produttività scientifica, dei progetti quinquennali dei Dipartimenti presenti nella lista dei c.d. «Dipartimenti di Eccellenza», nonché dei progetti biennali finanziati, a seguito di valutazione esterna, nell'ambito della c.d. «Call for Ideas» conclusasi nella primavera 2018. L'Ateneo studierà inoltre la possibilità di affiancare a tali elementi di valutazione ulteriori specifiche iniziative.

Azioni: L'Ateneo promuoverà nell'autunno del 2018 una giornata di riflessione condivisa sulla VQR 2011-2014 e di preparazione alla partecipazione ottimale alla VQR 2015-2019. Saranno inoltre organizzate pubbliche presentazioni dei risultati, *in itinere* e finali, dei progetti finanziati a livello nazionale nell'ambito dei «Dipartimenti di Eccellenza» e a livello d'Ateneo nell'ambito della «Call for Ideas», dando la più ampia diffusione – sul suo sito Web e attraverso comunicati stampa – ai risultati di maggior rilievo e impatto ottenuti da tali docenti o gruppi.

3.2 Capacità di attrarre risorse per la ricerca

In un sistema pubblico che attribuisce alla Ricerca, in particolare di base, risorse tuttora fortemente inadeguate, sia in termini assoluti che in termini di rapporto con i paesi industrializzati concorrenti, e in una situazione nazionale di crisi economica non ancora risolta e di delicata transizione politica, è necessario ogni sforzo affinché l'Ateneo incrementi la propria capacità di attrarre risorse, sia nei bandi competitivi che nell'interazione con il tessuto produttivo e le istituzioni locali, nazionali e internazionali. A tal fine appare necessario disporre di un'adeguata e aggiornata mappatura delle competenze nell'ambito delle varie aree scientifiche e tecnologiche dell'Ateneo, e in particolare della ricognizione e classificazione dei laboratori di ricerca di cui alla delibera del C.d.A. del 12/11/2015 relativa all'azione di Potenziamento dei Laboratori di Ricerca prevista dal Piano Straordinario di Sviluppo della Ricerca.

Obiettivo strategico: OR.1 – Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali.

Insieme di indicatori di riferimento: Verranno considerati almeno i seguenti indicatori: numero di progetti presentati e numero di progetti approvati per tipologia; quantità di risorse attratte per progetto. Sviluppo dei progetti finanziati nella “Call for Ideas” in termini di propositività indirizzata a bandi competitivi.

Azioni: Con gli obiettivi analiticamente prefigurati nel Documento di Programmazione Triennale di Ateneo 2017-2020 (§ 3.1), con Decreto del D.G. del 19/04/2018 è stata istituita, nell'organigramma di Roma Tre, una nuova direzione denominata “Agenzia della Ricerca”; con D.R. del 14/06/2018 è stato altresì costituito uno specifico Comitato scientifico con il compito di coadiuvare il Prorettore alla Ricerca nell'elaborazione e nel monitoraggio delle linee di indirizzo e di sviluppo delle attività dell'Agenzia. Tra le azioni affidate all'Agenzia vi è la più ampia e organica diffusione, in stretto collegamento con le Segreterie della Ricerca presso i Dipartimenti, delle informazioni e delle opportunità di concreto sostegno alla partecipazione ai bandi competitivi; in tal senso verranno incrementate e pianificate le occasioni di formazione e di consulenza nella redazione dei progetti rivolte a docenti/ricercatori, nonché a dottorandi e assegnisti di ricerca, e al personale di supporto, avvalendosi anche dei contratti in essere con APRE e EU-CORE e mettendo a fattor comune le *best practices* presenti in Ateneo. Sempre in tale prospettiva, verrà anche aggiornata la regolamentazione di accesso e utilizzazione del Fondo di Rotazione di Ateneo, di cui alla delibera del C.d.A. del 15/07/2014, e si verificherà la possibilità di riconoscere un contributo specifico (a fronte degli oneri di progettazione) ai progetti europei che – pur non finanziati – abbiano ricevuto una valutazione molto positiva. Per ulteriori azioni destinate a impattare su quest'obiettivo si veda anche il parallelo Piano Strategico delle Terza Missione.

Obiettivo strategico: OR.2 – Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati.

Insieme di indicatori di riferimento: Verranno considerati almeno i seguenti indicatori: numero di contratti stipulati per tipologia, quantità di risorse attratte per contratto.

Azioni: Nell'arco temporale del presente PSR l'Ateneo seguirà attentamente – grazie all'azione della già citata Agenzia della Ricerca - gli sviluppi della propria adesione alle associazioni e/o fondazioni costitutesi a seguito della selezione da parte del MIUR dei progetti, cui Roma Tre ha partecipato, di Cluster Tecnologici Nazionali nelle aree di specializzazione “Economia del Mare”, “Energia” e “Tecnologie per il Patrimonio Culturale”; in quest'ultimo settore, peraltro, l'Ateneo è impegnato anche sul fronte del Distretto Tecnologico per le tecnologie applicate ai Beni Culturali della Regione Lazio, con particolare riguardo alla propria qualificata partecipazione al «Centro di Eccellenza composto da Anagrafe delle Competenze e Polo di Innovazione Regionale diffuso su Tecnologie e Materiali» sovvenzionato con Determinazione della Regione del 30/05/2018. Anche in collegamento con le attività del Centro di Eccellenza, l'Ateneo proseguirà la mappatura delle competenze dei propri ricercatori, nonché la già citata ricognizione e classificazione dei laboratori di ricerca, che si affiancherà al monitoraggio del finanziamento già concesso in sede di Piano Straordinario di Sviluppo della Ricerca e costituirà il presupposto per ulteriori investimenti mirati in tale settore. Per ulteriori azioni destinate a impattare su quest'obiettivo si veda anche il parallelo Piano Strategico delle Terza Missione.

3.3 Qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca

I rapporti delle VQR 2004-2010 e 2011-2014 sulle politiche di reclutamento dell'Ateneo sono molto positivi e riconoscono a Roma Tre una posizione vantaggiosa rispetto alla media nazionale.

Obiettivo strategico: OA.1 – Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca.

Insieme di indicatori di riferimento: Conformi agli indicatori dell'Obiettivo strategico OQ.1 («Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della Ricerca»), ma riferiti al sottoinsieme dei docenti/ricercatori neo-assunti o avanzati di ruolo; numero e distribuzione dei ricercatori/docenti neo-assunti su risorse derivanti da finanziamenti internazionali; numero e percentuale dei neoassunti o avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi sul totale dei neoassunti o avanzati di ruolo.

Azioni: Vd. al punto 3.1.

3.4 Promozione degli aspetti internazionali della Ricerca

Roma Tre, nel suo complesso, ha confermato negli anni la tendenza a potenziare la sua proiezione internazionale, come mostrato dall'aumento delle convenzioni stipulate con Università di tutti i continenti. Per rafforzare tale caratteristica l'Ateneo definisce il seguente:

Obiettivo strategico: OI.1 – Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con Organismi di Ricerca

esteri.

Insieme di indicatori di riferimento: Numero e distribuzione dei ricercatori stranieri in visita all'Ateneo, in termini assoluti e per periodi superiori al mese; numero e distribuzione dei corsi/seminari di alta formazione tenuti da ricercatori-visitatori provenienti da O.d.R. esteri; numero e distribuzione dei docenti dell'Ateneo incaricati di corsi/seminari di alta formazione presso Università straniere.

Azioni: Verrà consolidato il finanziamento, anche attraverso la quota di incentivazione del budget trasferito ai Dipartimenti, per l'invito a ricercatori stranieri, incentivando in particolare la durata dei periodi di permanenza e l'attribuzione di specifiche attività di alta formazione, e individuando le forme con cui dare la massima visibilità a tale azione.

3.5 Impegno nell'alta formazione e nell'avviamento alla Ricerca

L'Ateneo ha sempre investito quote molto significative del proprio bilancio nell'alta formazione e nell'avviamento alla ricerca, sia in termini di stanziamento complessivo per borse di dottorato (più che raddoppiando, annualmente, il corrispondente trasferimento dal MIUR), sia in termini di finanziamento di assegni di ricerca (da ultimo attraverso una specifica azione del Piano straordinario di Sviluppo della Ricerca). Tutte le proposte presentate dall'Ateneo per l'attivazione dei cicli dottorali dal XXIX al XXXIV hanno superato la verifica dei requisiti di accreditamento fissati dal MIUR. Pur in un quadro poco chiaro riguardo alla definizione del nuovo Regolamento Nazionale del dottorato nelle sue varie forme ("tradizionale", "consorziato", "innovativo"), e in attesa di conoscere procedure e indicatori della tornata di valutazione/accreditamento che dovrebbe coincidere con l'attivazione del ciclo XXXV, Roma Tre considera strategico proseguire l'impegno sul dottorato, in primo luogo continuando a incentivare il cofinanziamento interno ed esterno, e operando quindi per una più spiccata e qualificata apertura, nazionale e internazionale, dei collegi dei docenti e della comunità dei dottorandi e per un più organico rapporto – nei campi in cui ciò è più conforme alla natura disciplinare o interdisciplinare del dottorato – con le realtà industriali e della pubblica amministrazione.

Obiettivo strategico: OF.1 – Quantità e qualità dell'alta formazione dottorale e dell'avviamento alla ricerca

Insieme di indicatori di riferimento: Nell'individuazione dei seguenti indicatori si continua a fare riferimento per i dottorati – in assenza di aggiornamenti – al Documento ANVUR sulla Valutazione di tali Corsi del 15/12/2014, ancorché finora non applicato: numero e distribuzione dei dottorandi con borsa e senza borsa; rapporto, a livello di Ateneo, tra numero di borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni e numero di borse di dottorato totali; numero e distribuzione dei titolari di assegni di ricerca; stabilizzazione del rapporto tra la somma dei dottorandi e degli assegnisti e il numero di docenti per dipartimento; percentuali di dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre; percentuali di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero; numero dei dottori di ricerca/dottorandi con titolo in cotutela o congiunto con Università estere; percentuali di dottorandi che

hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero; verifica dei livelli di produttività scientifica dei dottorandi in conformità con gli standard di area. Oggetto di uno specifico monitoraggio sarà la qualità e la quantità della produzione scientifica degli assegnisti di ricerca, da registrare con completezza e tempestività nell'Anagrafe della Ricerca: si utilizzeranno qui indicatori analoghi a quelli definiti per l'obiettivo strategico OQ.1 («Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della Ricerca»).

Azioni: Conferma dell'investimento in borse di dottorato; verifica, calibrata in ragione delle specificità delle aree, della produttività dei dottorandi e degli assegnisti di ricerca; finanziamento di borse di dottorato destinate a candidati stranieri. Promozione di attività seminariali interdottorali e interdisciplinari su temi di metodologia e di documentazione della ricerca scientifica.

4. Fasi e tempistica del PSR

Il PSR prevede una prima fase di Riesame da svolgersi entro la prima metà del 2019; in tale fase saranno verificati, a livello sia di dipartimento che di Ateneo, gli indicatori relativi al 2018 per gli obiettivi generali OQ, OR, OA e OI; in assenza di nuovi esercizi di compilazione delle SUA-RD i dipartimenti dell'Ateneo saranno comunque chiamati, in tale fase, a modificare e/o confermare o integrare gli «Obiettivi di Ricerca del Dipartimento» già formulati nel 2015 in sede di redazione del Quadro A.1 della Parte I della SUA-RD 2013.

Una seconda fase di riesame, dipartimentale e di Ateneo, si svolgerà nei primi mesi del 2020, e riguarderà essenzialmente il monitoraggio degli indicatori relativi all'obiettivo generale OF, anche in rapporto con gli esiti dell'attività di valutazione/riaccredimento dei dottorati che avrà interessato il XXXV ciclo, ivi compresa l'attività in tal senso del N.d.V. d'Ateneo.

La Verifica Finale, prevista per i primi mesi del 2021, oltre a valutare, in sede dipartimentale e di Ateneo, il livello di conseguimento di tutti gli obiettivi nel triennio, prenderà in esame – ove disponibile – anche la situazione complessiva dell'Ateneo nella VQR 2015-2019, di cui si prevede l'espletamento nel corso del 2020 e nella procedura di accreditamento periodico d'Ateneo A.V.A., prevista anch'essa per la primavera del 2020.

Tutte le attività di Riesame e Verifica Finale avverranno in collegamento organico con il P.d.Q. Resta aperta la possibilità che in occasione dei Riesami periodici, e anche in considerazione dello stato di avanzamento del Piano Strategico Complessivo, il PSR possa essere oggetto di revisioni e aggiornamenti da parte degli Organi di Governo.

Piano Strategico di Ateneo 2018 - 2020

Didattica

Sommario

Il presente piano prosegue il percorso avviato con il Documento di Programmazione Triennale di Ateneo (DPTA), approvato con delibere del Senato Accademico del 20/03/2018 e del Consiglio di Amministrazione del 27/03/2018. In particolare, esso specifica obiettivi e azioni nell'ambito della Didattica, utilizzando come punto di partenza sulla situazione attuale elementi forniti da diverse fonti: le relazioni del Nucleo di Valutazione, le analisi degli indicatori predisposti dall'ANVUR per il monitoraggio, nonché vari documenti prodotti dai Corsi di Studio e dai Dipartimenti, in particolare le schede di monitoraggio, i commenti alle relazioni del Nucleo di Valutazione e anche documenti predisposti nel 2016, a integrazione del Piano Strategico per la Didattica 2015-2018.

Roma tre, la strategia complessiva per la didattica

Roma Tre è un Ateneo pubblico in cui convivono molte aree culturali. Obiettivi dell'Ateneo sono la promozione, l'elaborazione e la trasmissione del sapere e delle conoscenze, stringendo in un inscindibile e interattivo rapporto le attività di ricerca e le attività formative a tutti i livelli. Più in generale, l'Ateneo intende contribuire alla crescita civile, culturale ed economica della società nel suo complesso, valorizzando il nesso tra formazione e sviluppo e diffondendo valore e conoscenza a livello internazionale, nazionale e territoriale.

Roma Tre è una comunità di studio e di lavoro attiva, inclusiva e solidale, composta da professori e ricercatori, studenti di tutti i livelli di formazione, dottorandi, assegnisti e personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, impegnati a sostenere e valorizzare l'identità e la reputazione dell'Ateneo, la sua crescita equilibrata e il suo benessere, il suo posizionamento nel contesto nazionale e internazionale.

Gli studenti sono al centro del progetto di Roma Tre. Per essi l'Ateneo vuole essere luogo di accoglienza intellettuale, formazione scientifica e culturale e crescita civica, in un rapporto di rispetto fra docente e studente fondato su una concezione del sapere come forma di comunicazione attiva e partecipe.

Il diritto allo studio si tutela potenziando le infrastrutture, avviando attività di orientamento in tutte le fasi del percorso formativo, promuovendo collaborazioni e scambi con enti di alta formazione di altri Paesi e con organizzazioni internazionali. La formazione degli studenti prevede attivi rapporti con le istituzioni della società civile e le organizzazioni professionali, e anche la promozione di iniziative finalizzate a favorire la cultura imprenditoriale orientata all'innovazione e a facilitare un qualificato inserimento nell'economia del lavoro e della produzione.

Roma Tre incentiva la dimensione internazionale delle proprie attività istituzionali, nella consapevolezza del carattere intrinsecamente sovranazionale delle attività accademiche, e promuove in particolare lo scambio di persone, conoscenze ed esperienze con il contesto europeo ed extraeuropeo.

Il valore costituzionalmente riconosciuto della libertà di insegnamento è un riferimento fondamentale per l'Ateneo. Roma Tre favorisce il perseguimento di obiettivi di qualità e aggiornamento dei contenuti e metodi della didattica anche attraverso modelli d'insegnamento innovativi, volti ad accrescere l'attrattività dei percorsi formativi e ridurre al minimo la dispersione studentesca.

Il monitoraggio e la valutazione sono gli strumenti più idonei, a tutti i livelli, a promuovere la qualità, l'efficacia e la produttività dell'attività didattica e di ricerca.

Centrale è il ruolo della comunicazione nella definizione dell'immagine e della reputazione dell'Ateneo, impegnato a sviluppare e aggiornare costantemente strumenti e iniziative per rappresentare le proprie attività in modo efficace e trasparente, all'interno come all'esterno.

La didattica a Roma tre, situazione attuale e analisi

Un quadro sintetico sullo stato della didattica a Roma Tre, sviluppato da una fonte esterna, è disponibile nella “Scheda Indicatori di Ateneo,” resa disponibile su base trimestrale dall’ANVUR, e qui commentata con riferimento alla edizione del 31/03/2018. La tabella seguente mostra un insieme di dati sintetici che mostrano la dimensione complessiva delle attività.

Indicatore	Anno	Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON Telematici
Nr. di CdS Triennali	2013	28	21,13	24,83
	2014	28	21,77	24,69
	2015	29	21,77	24,66
	2016	29	21,82	24,80
Nr. di CdS Ciclo unico	2013	2	4,00	4,33
	2014	2	4,11	4,35
	2015	2	4,22	4,46
	2016	2	4,28	4,45
Nr. di CdS Magistrali	2013	41	22,91	24,88
	2014	41	22,73	24,43
	2015	41	23,00	24,75
	2016	41	23,23	25,03
Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	2013	9.453	4.459,27	5.387,41
	2014	9.244	4.609,41	5.328,10
	2015	8.845	4.599,86	5.402,43
	2016	8.685	4.935,64	5.688,39
Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2013	5.734	2.673,18	3.293,00
	2014	5.685	2.806,77	3.279,33
	2015	5.450	2.838,05	3.370,41
	2016	5.300	3.002,77	3.516,47
Iscritti (L; LMCU; LM)	2013	35.580	17.693,05	20.702,23
	2014	34.873	17.543,23	20.129,95
	2015	34.109	17.414,23	19.918,33
	2016	32.665	17.518,73	19.974,14
Nr. di docenti in servizio al 31/12	2013	852	564,92	642,53
	2014	824	522,92	607,94
	2015	793	504,24	590,06
	2016	769	486,80	565,94

Gli indicatori per il monitoraggio, contenuti nella scheda, necessitano ancora di un affinamento tanto nella presentazione quanto nella verifica di qualità, ma è certamente possibile utilizzare i dati come base di una riflessione approfondita, grazie anche alla disponibilità del confronto con i dati omologhi di area geografica e nazionali. Le considerazioni seguenti si basano sui suddetti indicatori e poi anche sulla relazione del Nucleo di Valutazione del settembre 2017 e sulle schede di monitoraggio

compilate dai corsi di studio nel novembre 2017, con riferimento ad una versione precedente, ma comunque comparabile, degli indicatori ANVUR.

Prima di commentare gli indicatori, è opportuno rilevare l'esistenza di alcuni fattori specifici che rendono solo parzialmente significativo il confronto, proposto nella scheda ANVUR, con il resto dell'area geografica (cioè dell'Italia centrale) e con l'intero sistema nazionale. Innanzitutto, gli Atenei hanno composizione diversa in termini di aree (Roma Tre non ha corsi nell'area medica e ha aree umanistiche molto ampie, in particolare quella delle scienze della formazione e dell'educazione), e i valori di alcuni indicatori variano molto da area ad area. In secondo luogo, l'adozione del numero programmato su base locale non è affatto uniforme nei vari Atenei e porta certamente a variazioni negli indicatori relativi ai ritardi e agli abbandoni. Al netto di tali cautele, le riflessioni qui sviluppate sono comunque utili sul piano generale, per individuare questioni su cui intervenire e per analizzare le tendenze. Analisi specifiche e azioni effettive sono comunque di competenza dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio, che hanno effettuato confronti più mirati.

Commentiamo alcuni degli indicatori più significativi, riportando nel testo alcuni dati estratti dall'allegato.

Come si può vedere nella tabella mostrata sopra, l'Ateneo presenta negli ultimi anni una flessione nel numero degli immatricolati, anche in controtendenza rispetto alla media di area geografica e a quella nazionale. Peraltro, l'Ateneo presenta, soprattutto nell'area umanistico-sociale, un rapporto studenti/docenti (indicatori iA5 e iA27, vedi tabella sotto) più alto rispetto alle medie geografica e nazionale e quindi la riduzione potrebbe portare a un miglioramento qualitativo della didattica. È anche opportuno osservare che gli andamenti presentano oscillazioni e che, nell'anno accademico in corso, non ancora coperto dalle rilevazioni ANVUR, le immatricolazioni nei corsi di laurea triennale sono complessivamente risalite, grazie soprattutto all'apporto di alcuni Dipartimenti. Va anche notato che la programmazione degli accessi, in molte classi di laurea, è variegata e variabile nel tempo e quindi il confronto con gli altri Atenei può essere effettuato solo tenendo conto di queste differenze.

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA5A	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area medico-sanitaria*	2014	0	1	0,0	2.118,17	156,94	13,50	2.319,34	164,23	14,12
		2015	0	1	0,0	2.060,94	151,39	13,61	2.286,18	159,92	14,30
		2016	0	1	0,0	1.999,72	151,28	13,22	2.245,06	158,50	14,16
iA5B	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area scientifico-tecnologica*	2013	5.118	362	14,1	3.538,74	270,70	13,07	4.505,77	321,52	14,01
		2014	5.186	357	14,5	3.426,67	254,83	13,45	4.412,04	309,29	14,27
		2015	5.027	341	14,7	3.508,29	248,58	14,11	4.527,88	304,47	14,87
		2016	4.998	319	15,7	3.702,50	248,88	14,88	4.676,67	301,99	15,49
iA5C	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per i corsi dell'area umanistico-sociale*	2013	18.613	527	35,3	5.520,88	203,24	27,16	6.991,37	233,68	29,92
		2014	18.319	510	35,9	5.525,52	197,12	28,03	6.924,67	227,46	30,44
		2015	18.044	498	36,2	5.550,96	192,24	28,88	6.910,11	223,63	30,90
		2016	17.298	491	35,2	5.692,64	189,88	29,98	7.045,86	221,25	31,85

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iA27A	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area medico-sanitaria	Non disponibile									
iA27B	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica	2013	7.132	447	16,0	7.956,57	513,93	15,48	7.515,03	484,74	15,50
		2014	7.392	453	16,3	8.335,86	549,29	15,18	7.794,48	502,09	15,52
		2015	7.490	388	19,3	8.692,79	538,21	16,15	8.105,62	502,68	16,12
		2016	7.409	462	16,0	9.116,79	561,00	16,25	8.428,65	511,65	16,47
iA27C	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale	2013	25.603	608	42,1	9.592,35	355,15	27,01	10.897,97	383,20	28,44
		2014	25.574	680	37,6	9.745,50	368,05	26,48	10.959,01	394,41	27,79
		2015	25.336	663	38,2	9.793,75	367,35	26,66	10.970,73	403,15	27,21
		2016	24.441	748	32,7	9.910,90	375,60	26,39	11.083,31	406,77	27,25

Per quanto riguarda il bacino di provenienza, sono complessivamente più basse della media tanto la percentuale degli studenti provenienti da altre regioni (indicatore iA3), quanto quella degli studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio in altri Atenei o all'estero (indicatori iA4 e iA12).

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iA3	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	2013	1.137	7.113	16,0%	1.030,73	3.334,18	30,91%	1.010,00	4.078,96	24,76%
		2014	989	6.864	14,4%	1.073,55	3.467,50	30,96%	1.025,34	4.017,79	25,52%
		2015	968	6.550	14,8%	1.075,64	3.436,86	31,30%	1.094,58	4.061,71	26,95%
		2016	834	6.404	13,0%	1.191,50	3.679,68	32,38%	1.180,97	4.257,20	27,74%
iA4	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	2013	733	2.340	31,3%	334,23	1.125,09	29,71%	353,81	1.325,22	26,70%
		2014	784	2.380	32,9%	360,36	1.141,91	31,56%	385,32	1.326,90	29,04%
		2015	664	2.295	28,9%	385,05	1.163,00	33,11%	418,41	1.357,91	30,81%
		2016	609	2.281	26,7%	434,18	1.255,95	34,57%	465,55	1.449,54	32,12%

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iA12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2013	238	9.453	25,2%	113,18	4.459,27	25,38%	125,01	5.387,41	23,20%
		2014	194	9.244	21,0%	128,41	4.609,41	27,86%	137,89	5.328,10	25,88%
		2015	150	8.845	17,0%	142,05	4.599,86	30,88%	155,54	5.402,43	28,79%
		2016	162	8.685	18,7%	174,36	4.935,64	35,33%	176,03	5.688,39	30,94%

I diversi indicatori relativi al progresso negli studi, agli abbandoni e ai tempi di conseguimento del titolo (indicatori iA1-2, iA13-17), pur variabili negli anni e diversificati da corso di studio a corso di studio, sono spesso meno soddisfacenti rispetto a quelli degli altri Atenei. Peraltro, gli indicatori sugli abbandoni possono essere influenzati dalle differenze fra Roma Tre e gli altri Atenei rispetto alla programmazione locale degli accessi. Ad esempio, gli abbandoni (rispetto al corso di laurea inizialmente scelto) possono essere dovuti tanto alla assenza del numero programmato (che porta ad accogliere anche studenti meno qualificati che possono quindi avere maggiori difficoltà) quanto alla presenza del numero programmato in corsi vicini fra loro (che porta ad un passaggio di corso dopo il primo anno, che gli indicatori considerano come un abbandono).

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iA1	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella.s.	2013	10.047	23.875	42,1%	5.466,09	11.722,32	46,63%	6.738,20	13.887,56	48,52%
		2014	11.077	23.555	47,0%	5.605,27	11.785,36	47,56%	6.816,68	13.693,05	49,78%
		2015	11.514	23.075	49,9%	5.734,27	11.839,45	48,43%	7.083,34	13.745,43	51,53%
		2016	11.095	22.298	49,8%	5.921,68	12.175,50	48,64%	7.323,83	14.068,49	52,06%
iA2	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2013	2.320	5.803	40,0%	1.238,73	3.029,36	40,89%	1.632,58	3.710,22	44,00%
		2014	2.362	5.804	40,7%	1.346,27	3.114,45	43,23%	1.711,27	3.753,73	45,59%
		2015	2.496	5.975	41,8%	1.352,82	3.076,86	43,97%	1.739,19	3.712,61	46,85%
		2016	2.495	6.040	41,3%	1.443,95	3.143,73	45,93%	1.836,15	3.733,38	49,18%

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iA13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2013	31,38	60,00	52,3%	32,44	57,21	56,70%	33,14	59,95	55,28%
		2014	30,16	60,00	50,3%	32,47	57,27	56,69%	34,08	59,96	56,83%
		2015	30,87	60,00	51,5%	33,42	57,27	58,36%	35,17	59,96	58,64%
		2016	30,64	60,29	50,8%	33,01	57,29	57,62%	35,26	59,97	58,80%
iA14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea**	2013	6.082	7.872	77,3%	2.965,32	3.696,91	80,21%	3.561,00	4.445,28	80,11%
		2014	5.854	7.632	76,7%	3.063,45	3.836,36	79,85%	3.624,93	4.448,31	81,49%
		2015	5.588	7.231	77,3%	3.101,36	3.881,00	79,91%	3.750,14	4.571,14	82,04%
		2016	5.501	7.171	76,7%	3.038,32	4.130,45	73,56%	3.841,84	4.805,85	79,94%
iA15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2013	4.951	7.872	62,9%	2.469,95	3.696,91	66,81%	3.002,44	4.445,28	67,54%
		2014	4.724	7.632	61,9%	2.544,27	3.836,36	66,32%	3.081,46	4.448,31	69,27%
		2015	4.513	7.231	62,4%	2.608,00	3.881,00	67,20%	3.226,57	4.571,14	70,59%
		2016	4.445	7.171	62,0%	2.554,45	4.130,45	61,84%	3.315,08	4.805,85	68,98%
iA16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2013	3.038	7.872	38,6%	1.484,05	3.696,91	40,14%	1.894,73	4.445,28	42,62%
		2014	2.839	7.632	37,2%	1.545,05	3.836,36	40,27%	1.982,09	4.448,31	44,56%
		2015	2.786	7.231	38,5%	1.631,27	3.881,00	42,03%	2.136,96	4.571,14	46,75%
		2016	2.715	7.171	37,9%	1.604,68	4.130,45	38,85%	2.209,66	4.805,85	45,98%
iA17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea**	2013	3.377	8.062	41,9%	1.443,81	3.192,86	45,22%	1.828,88	3.876,28	47,18%
		2014	3.420	7.885	43,4%	1.734,62	3.728,71	46,52%	2.100,59	4.325,23	48,57%
		2015	3.472	7.925	43,8%	1.765,86	3.681,14	47,97%	2.186,75	4.365,54	50,09%
		2016	3.359	7.878	42,6%	1.712,68	3.717,27	46,07%	2.119,76	4.437,82	47,77%

Gli indicatori relativi agli esiti complessivi (soddisfazione degli studenti e livelli di occupazione) sono invece più positivi: il livello di soddisfazione dei laureati (indicatore iA18) è in linea con la media nazionale (ma superiore nella maggioranza dei corsi di studio, il che fa pensare che la composizione dell'Ateneo abbia influenza sul confronto con la media nazionale), le percentuali di occupati (indicatori iA6-7 e iA26) nell'area scientifico-tecnologica sono ben superiori alle medie geografica e nazionale, mentre nell'area umanistico-sociale sono solo leggermente inferiori.

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iA18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	3.954	5.608	70,5%	472,25	670,21	70,46%	0,00	2.579,86	69,38%
		2016	3.898	5.627	69,3%	508,39	713,60	71,24%	0,00	2.805,88	69,75%

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iA6B	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2015	109	535	20,4%	104,60	604,00	17,32%	0,00	2.298,00	18,93%
		2016	149	600	24,8%	131,10	690,30	18,99%	0,00	2.631,80	19,82%
iA6C	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	745	1.766	42,2%	309,00	838,63	36,85%	0,00	3.426,58	37,97%
		2016	729	1.970	37,0%	325,47	892,32	36,48%	0,00	3.674,79	38,21%
iA7B	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2015	273	309	88,3%	203,38	245,81	82,74%	0,00	777,44	81,72%
		2016	313	357	87,7%	230,88	270,53	85,34%	0,00	997,06	83,27%
iA7C	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	643	953	67,5%	230,35	321,81	71,58%	0,00	1.303,85	69,79%
		2016	800	1.121	71,4%	307,31	413,55	74,31%	0,00	1.630,48	73,48%

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iA26B	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area scientifico-tecnologica	2015	233	370	63,0%	182,12	299,06	60,90%	0,00	1.224,06	60,53%
		2016	288	442	65,2%	210,76	341,71	61,68%	0,00	1.278,29	60,78%
iA26C	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale	2015	672	1.462	46,0%	235,00	480,00	48,96%	0,00	1.943,62	48,99%
		2016	663	1.492	44,4%	258,48	518,07	49,89%	0,00	2.010,59	51,15%

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (iA10-12), che presentano oscillazioni significative nel tempo e sono molto diversificati nei vari corsi di studio, sono complessivamente meno positivi rispetto alle medie nazionali. Peraltro, la ripartizione delle risorse utilizzata dall'Agenzia Nazionale Erasmus, disponibile con informazioni generali ma senza i dati degli altri Atenei, porta a un risultato che pone Roma Tre sopra la media nazionale e quindi gli indicatori meriterebbero sicuramente un approfondimento.

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*	2013	8.212,50	775.429	10,6%	4.056,98	413.896,25	9,80%	6.811,61	498.934,62	13,65%
	2014	4.320,00	821.999	5,3%	4.687,02	420.657,92	11,14%	7.816,20	498.526,66	15,68%
	2015	9.329,50	836.228	11,2%	5.726,86	426.927,54	13,41%	9.208,55	511.566,39	18,00%
	2016	11.866,50	807.585	14,7%	6.109,81	437.795,36	13,96%	10.059,07	526.265,89	19,11%
iA11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2013	177,00	2.320	76,3%	71,32	1.238,73	57,57%	128,63	1.632,58	78,79%
	2014	158,00	2.362	66,9%	83,00	1.346,27	61,65%	143,85	1.711,27	84,06%
	2015	135,00	2.496	54,1%	99,50	1.352,82	73,55%	167,59	1.739,19	96,36%
	2016	116,00	2.495	46,5%	121,50	1.443,95	84,14%	200,80	1.836,15	109,36%
iA12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2013	238	9.453	25,2%	113,18	4.459,27	25,38%	125,01	5.387,41	23,20%
	2014	194	9.244	21,0%	128,41	4.609,41	27,86%	137,89	5.328,10	25,88%
	2015	150	8.845	17,0%	142,05	4.599,86	30,88%	155,54	5.402,43	28,79%
	2016	162	8.685	18,7%	174,36	4.935,64	35,33%	176,03	5.688,39	30,94%

Riassumendo, è senz'altro possibile affermare che gli indicatori ANVUR offrono una serie di spunti in merito ad aree nelle quali un intervento migliorativo dell'Ateneo può senz'altro essere importante.

Passando a considerare, oltre agli indicatori predisposti dall'ANVUR, altri aspetti, evidenziati in particolare dal Nucleo di Valutazione, si possono segnalare gli elementi distintivi dell'offerta didattica, costituiti dalla ricchezza dell'offerta nell'area di Scienze della Formazione e da un impegno specifico in corsi professionalizzanti (sempre nell'area di Scienze della Formazione nonché i corsi di laurea in Ottica e Optometria e in Scienze e Culture Enogastronomiche), nonché dalla attenzione al miglioramento dell'offerta, attraverso quattro nuovi corsi negli ultimi cinque anni, pur in presenza delle ben note difficoltà dovute alla riduzione del corpo docente.

Un punto di forza esplicitamente segnalato dal Nucleo di Valutazione è il rapporto positivo di molti corsi di studio con le parti interessate e in particolare con gli Enti che offrono disponibilità per tirocini e stage e, più in generale, per i rapporti con il mondo del lavoro.

In merito alla sostenibilità dell'offerta formativa, il Nucleo di Valutazione ha regolarmente evidenziato, negli ultimi anni, il fatto che il carico didattico è più elevato rispetto alla media nazionale e che il rispetto dei requisiti di docenza (ai sensi delle norme sull'accreditamento, DM 987/2017 e successive integrazioni e modificazioni) in alcuni Dipartimenti è problematico, tanto da essere al momento garantito con un margine accettabile solo grazie al ricorso a docenti di altri Dipartimenti e a professori a contratto. Va peraltro sottolineata la presenza di alcuni corsi di studio, soprattutto a livello di Laurea Magistrale, con pochi iscritti, il che determina una sorta di sotto-utilizzo del corpo docente in essi impegnato (comunque necessario in termini di requisiti di docenza e di insegnamenti) con un carico didattico molto inferiore rispetto a quello di altre realtà.

Sulla base di queste considerazioni e di quelle svolte dai Dipartimenti in varie occasioni, si possono individuare alcuni punti di forza e di debolezza in merito alla didattica dell'Ateneo.

Punti di forza:

- Ricchezza dell'offerta formativa e continua verifica con i portatori di interesse (aziende, istituzioni, associazioni professionali)
- Attenzione alle nuove professionalità
- Soddisfazione degli studenti a conclusione degli studi
- Buon livello di occupazione nell'area tecnico-scientifica
- Recente ripresa delle immatricolazioni (in alcuni Dipartimenti)
- Esperienze di didattica innovativa e partecipata (in alcuni Dipartimenti)
- Complessiva soddisfazione da parte degli studenti in merito ai servizi di segreteria (verificata attraverso un'apposita indagine), pur con alcune criticità.
- Buona soddisfazione delle potenziali matricole in occasione delle attività di orientamento
- Complessiva adeguatezza dei posti aula e discreta diffusione dei posti studio, pur con alcune criticità.

Punti di debolezza:

- Rapporto studenti-docenti sfavorevole, con carico didattico notevole in alcune realtà e comunque squilibrato tra Dipartimenti e tra Corsi di studio
- Disponibilità, in alcuni Dipartimenti, di un numero docenti appena sufficiente a rispettare i requisiti per l'accreditamento, talvolta anche dovuta alla presenza di corsi di laurea con pochi iscritti, che comunque attivano insegnamenti e impegnano docenti di riferimento.
- Riduzione delle immatricolazioni negli ultimi cinque anni (pur se con ripresa nell'ultimo, almeno in alcuni Dipartimenti)
- Riduzione delle nuove iscrizioni ai corsi di laurea magistrale e basso numero assoluto per alcune.
- Limitata attrattività da altre regioni e dall'estero e, per le lauree magistrali, da altri Atenei.
- Tassi di abbandono e ritardi nel conseguimento del titolo superiori alle medie nazionali, in molti corsi di studio.
- Risultati delle attività di internazionalizzazione (CFU conseguiti all'estero) inferiori alla media nazionale, anche se in linea (pur con oscillazioni) con quelli dell'area geografica.
- Esigenza di incremento degli spazi per laboratori e per lo studio libero, soprattutto in alcune sedi.

Obiettivi strategici per la didattica di Roma tre

L'Ateneo ritiene che la didattica, una didattica di qualità, sia una componente essenziale di una Università di qualità, finalizzata alla maturazione intellettuale, alla formazione scientifica e professionale, alla crescita civica e alla promozione e inclusione sociale. La didattica di qualità deve mettere a disposizione dello studente esperienze e conoscenze da utilizzare per tutta la vita, valorizzate anche al fine di favorire il rapido inserimento nel mondo del lavoro e con una dimensione internazionale adeguata. Roma Tre vuole contribuire all'aumento della percentuale di cittadini italiani con una formazione terziaria e vuole quindi operare in modo inclusivo, con attenzione alle situazioni di difficoltà, senza per questo abbassare il livello della formazione, anzi migliorandone la qualità, proprio per coinvolgere in modo più efficace tutti gli studenti.

La centralità dello studente e delle sue esigenze diventa in questo contesto un riferimento fondamentale. Da essa discendono in primo luogo le scelte relative alla definizione dell'offerta formativa, mirata alla crescita integrale dello studente e a una formazione a lungo termine, nonché le decisioni più operative relative all'organizzazione e alla gestione della didattica. A quest'ultimo riguardo, la diminuzione delle risorse a disposizione per l'offerta formativa riscontrata negli ultimi anni rende necessario perseguire azioni mirate a invertire la tendenza o almeno a contrastarla, nonché a utilizzare meglio quanto disponibile.

**La sintesi della strategia dell'Ateneo per la didattica:
proporre e concretizzare un'offerta formativa che risponda effettivamente alle esigenze degli studenti e del Paese, con una crescita del numero dei laureati, della loro qualità, del loro respiro internazionale e, di conseguenza, della relativa soddisfazione e occupazione.**

Al fine di attuare tale strategia l'Ateneo opererà secondo quattro linee principali:

1. Sviluppo equilibrato e motivato dell'offerta formativa e monitoraggio della relativa sostenibilità
2. Miglioramento della qualità del servizio didattico; contrasto della dispersione studentesca e supporto alla regolarità delle carriere
3. Promozione della dimensione internazionale della didattica
4. Revisione dei regolamenti di Ateneo e del sistema di assicurazione della qualità della didattica.

Vengono nel seguito illustrate queste linee, indicando per ciascuna gli obiettivi strategici da perseguire e le relative azioni (con i soggetti responsabili dell'attuazione). Nella maggior parte dei casi, la reale verifica degli obiettivi potrebbe realizzarsi solo a distanza di diversi anni e considerando, in modo congiunto, critico e talvolta contrapposto, diversi indicatori. Pertanto, pur segnalando gli indicatori e sottolineando che essi verranno monitorati dai Corsi di studio, dai Dipartimenti e dagli Organi centrali di Ateneo, è importante osservare che la verifica dell'attuazione del piano verrà soprattutto effettuata monitorando lo svolgimento delle azioni previste, con valutazioni ex-ante (di corrispondenza al piano) ed ex-post (effettiva attuazione coerente). Fra le azioni indicate, molte lasciano l'effettiva implementazione ai Dipartimenti, con possibili incentivazioni e premialità che verranno definite dal Consiglio di Amministrazione, su indirizzo del Senato Accademico. Nel seguito, viene evidenziata la possibilità di finanziamento con la quota di incentivazione.

LINEA 1. Sviluppo equilibrato, sostenibilità e promozione dell'offerta formativa

La composizione dell'offerta formativa e la sua possibile evoluzione sono vincolate dalla disponibilità di risorse, che possono aumentare a medio/lungo termine solo attraverso il miglioramento degli indicatori utilizzati dal MIUR e l'aumento del numero di studenti, che è però a sua volta vincolato dai requisiti di accreditamento, in particolare quelli di docenza. Peraltro, come osservato nella sezione sull'analisi della situazione attuale, i requisiti di docenza, in alcune realtà dell'Ateneo, sono soddisfatti solo con margini piccoli o nulli e le possibili modifiche alle regole (ad esempio, riguardo alla possibilità di includere professori a contratto fra i docenti di riferimento) rendono necessaria una verifica continua della sostenibilità. Va anche ricordato che il rapporto studenti/docenti presenta squilibri tra Dipartimenti e corsi di studio che, se risolti, possono migliorare

il servizio didattico e i suoi risultati. Infine, l'Ateneo deve sempre avere la possibilità di valutare nuove iniziative, derivanti da esigenze manifestate dall'esterno o da valutazioni interne all'Ateneo relative a opportunità da cogliere, comunque giustificate da analisi della realtà esterna.

In questo contesto, si dovrebbe utilizzare come riferimento la composizione di tre indicatori (da declinare poi con riferimento ai singoli corsi di studio): il numero degli immatricolati, il numero dei laureati e il livello di soddisfazione e occupazione dei laureati. Questi indicatori, però, possono effettivamente variare, in modo significativo, solo a medio termine, e solo la loro combinazione può essere effettivamente significativa. L'indicatore che può variare più rapidamente è il primo dei tre, quello relativo agli immatricolati (e quindi all'attrattività dell'Ateneo), che non costituisce in sé una misura di qualità, ma al più di potenzialità, cui è necessario rispondere attraverso una verifica di opportunità e una riflessione sui risultati a medio termine. L'attrattività va intesa anche come competitività dell'offerta formativa rispetto a quella di altre sedi e richiede l'attenzione tanto alle effettive esigenze del Paese, che deve aumentare il numero di laureati qualificati, quanto alla valorizzazione delle competenze disponibili e alle possibili sinergie con i corsi di Dottorato e con l'attività di ricerca più in generale. Al tempo stesso, l'attrattività deve tenere in conto le attitudini degli studenti, al fine di non determinare conseguenze negative come ritardi e abbandoni. Altri indicatori importanti in questo contesto sono quelli sulla sostenibilità dell'offerta formativa, in termini di rapporto studenti/docenti e, soprattutto, di disponibilità di un numero adeguato di docenti. Anche questi indicatori non possono però essere considerati in modo assoluto, giacché essi sono per definizione in contrasto con quelli relativi all'attrattività, visto che un aumento dell'attrattività genera un peggioramento del rapporto studenti/docenti. È dunque evidente che i vari fenomeni vanno governati in un quadro d'insieme e valutati nel loro complesso, ferma restando la necessità di garantire sempre il rispetto dei requisiti di accreditamento, anche in prospettiva pluriennale.

Obiettivo 1.A Qualità e sostenibilità dell'offerta formativa

L'offerta formativa deve essere soggetta a revisione periodica, con l'individuazione di nuove iniziative volte a rispondere a obiettivi qualificati, in termini di esigenze di formazione (e come conseguenza, anche di incremento del numero degli immatricolati) con l'eventuale razionalizzazione dell'offerta, procedendo alla disattivazione o all'aggregazione di corsi per i quali si rilevi una limitata attrattività e l'assenza di una rilevanza strategica. Le valutazioni devono essere tanto quantitative quanto qualitative e nella valutazione quantitativa va incluso il riferimento alla disponibilità di risorse, in particolare di docenti, specie per le iniziative che sono attrattive ma al limite della sostenibilità.

- **Azione 1.A.1.** Analisi annuale dell'offerta formativa, con riferimento anche alla sostenibilità e alla rilevanza delle iniziative, con conseguenti decisioni in merito alla attivazione di nuovi corsi di studio e all'aggregazione o allo spegnimento di corsi. Azione propedeutica al riguardo è il monitoraggio annuale di ciascun corso di studio cui periodicamente si affianca il "riesame ciclico," sempre per ciascun corso di studio (da svolgere ogni 3-5 anni, come previsto dalla procedura AVA e comunque a cavallo fra il 2018 e il 2019), entrambi seguiti da analisi complessive a livello di Dipartimento e di Ateneo. **Attori:** Strutture didattiche, Dipartimenti, Organi Centrali.
- **Azione 1.A.2.** Intensificazione dei rapporti con le parti interessate ("*stakeholder*") per la riflessione su proposte e opinioni provenienti dalla società e dal mondo produttivo rispetto a obiettivi e contenuti dell'offerta didattica e più in generale su esigenze e aspettative di formazione, anche *post-lauream* nonché permanente e ricorrente. Questa azione è trattata approfonditamente

nel Piano Strategico per la Terza Missione, cui si rimanda. Qui viene citata per il ruolo che essa ha ai fini della predisposizione e dell'aggiornamento dell'offerta formativa. **Attori:** prevalentemente Strutture didattiche e Dipartimenti, con iniziative di coordinamento a livello di Ateneo.

- **Azione 1.A.3.** Specifica attenzione, nell'attribuzione di risorse, in particolare di personale docente, ai Dipartimenti che presentano sofferenze, al fine di garantire la sostenibilità dell'offerta (a breve e medio termine) e di migliorare il rapporto docenti-studenti. Questa azione va considerata subordinata alla 1.A.1, in quanto tiene conto delle scelte strategiche sull'attivazione dei corsi di studio **Attori:** Consiglio di Amministrazione.

Obiettivo 1.B Promozione dell'offerta formativa dell'Ateneo

L'attrattività deve essere perseguita anche con azioni volte a promuovere l'immagine dell'Ateneo, con le iniziative di orientamento consapevole, mirate a far conoscere i corsi di studio offerti, con i rispettivi obiettivi e prerequisiti, e a mettere in contatto ciascun potenziale studente con i corsi di studio più adatti alle sue capacità e inclinazioni.

- **Azione 1.B.1.** Promozione dell'immagine dell'Ateneo e miglioramento della comunicazione, attraverso i vari canali digitali, in primo luogo il sito di Ateneo e quelli dei Dipartimenti (tutti in versione multilingue), ma anche le reti sociali, sempre più importanti. **Attori:** Amministrazione centrale e Dipartimenti.
- **Azione 1.B.2.** Intensificazione delle attività di orientamento; le azioni concrete possono essere diversificate (ad esempio, visite e lezioni presso le scuole, iniziative di alternanza scuola-lavoro, cicli di lezioni presso i Dipartimenti, corsi intensivi estivi, anticipazione dei test di valutazione o selezione). Tanto l'Ateneo quanto i Dipartimenti sono chiamati a predisporre e attuare annualmente un piano di attività, anche finanziabili con la quota di incentivazione. Questa azione è trattata approfonditamente nel Piano Strategico per la Terza Missione, cui si rimanda. **Attori:** Amministrazione centrale e Dipartimenti.
- **Azione 1.B.3.** Promozione delle immatricolazioni di studenti meritevoli a tutti i livelli (lauree triennali, corsi a ciclo unico, magistrali biennali) attraverso facilitazioni economiche, anche qui sia a livello di Ateneo (con la tempestiva definizione e pubblicizzazione dei vari criteri di esenzione) sia a livello di Dipartimento (con borse di studio e premi, soprattutto su finanziamenti esterni). **Attori:** Amministrazione centrale e Dipartimenti.
- **Azione 1.B.4.** Costituzione (o ripresa delle attività) dell'associazione laureati ("Alumni") di Roma Tre, eventualmente con sezioni a livello di Dipartimento (o Scuola) e struttura centrale di coordinamento, come proposto anche nel Piano Strategico per la Terza Missione. **Attori:** Amministrazione centrale e Dipartimenti.

LINEA 2. Miglioramento della qualità del servizio didattico; contrasto della dispersione studentesca e supporto alla regolarità delle carriere

Con riferimento a tutti i corsi di studio è necessario perseguire il miglioramento della qualità. Anche in questo caso, non esiste la possibilità di misurare in modo semplice e diretto questo obiettivo, per tanti motivi, a cominciare dal fatto che il risultato complessivo della formazione universitaria andrebbe considerato durante l'intera vita dello studente/laureato. È anche qui possibile, però, fare riferimento a una serie di indicatori, che possono suggerire le azioni da intraprendere e obiettivi a

breve termine in qualche modo misurabili, in quanto potenzialmente correlati con quello principale. Fra gli indicatori utilizzabili per la verifica, vanno inclusi quelli relativi agli abbandoni, alla durata degli studi e al numero di CFU acquisiti, insieme alla soddisfazione dei laureati e ai livelli di occupazione (necessari per la dovuta verifica incrociata sull'efficacia dei corsi).

Gli obiettivi di questa linea sono definiti sulla base dei punti di debolezza illustrati in precedenza e degli elementi illustrati nella discussione su valori e strategia.

Obiettivo 2.A Riduzione degli abbandoni e della durata dei percorsi di studio

Nell'analisi degli indicatori e nella rilevazione dei punti di debolezza, sono state evidenziate criticità circa l'elevato numero di abbandoni e una durata degli studi troppo spesso superiore a quella nominale. I numeri al riguardo sono probabilmente insoddisfacenti in tutto il sistema nazionale, ma il nostro Ateneo presenta valori che meritano sicuramente attenzione, con azioni di vario tipo. Contribuisce a questo obiettivo anche l'Azione 1.B.1 relativa alle attività di orientamento in ingresso, che dovrebbe favorire le scelte appropriate da parte degli studenti e di limitare quelle sbagliate (che causano ritardi e abbandoni). Per entrambe le azioni qui sotto previste, tanto l'Ateneo quanto i Dipartimenti sono chiamati a predisporre e attuare annualmente un piano di attività, in buona parte incentivabile.

- **Azione 2.A.1.** Attività di accoglienza, di orientamento in itinere e miglioramento della comunicazione con gli studenti, anche in termini di ascolto e dialogo, con attenzione a tutte le specificità, incluse le situazioni di disagio (quest'ultimo aspetto è trattato in modo approfondito nel Piano Strategico per la Terza Missione). Rientrano in questa azione le iniziative volte a favorire la presenza degli studenti presso l'Ateneo, come ad esempio il prolungamento degli orari di apertura delle sedi e in particolare delle biblioteche. **Attori:** Amministrazione centrale e Dipartimenti.
- **Azione 2.A.2.** Promozione di iniziative di supporto alla didattica: le azioni concrete possono essere diversificate (ad esempio, tutorato, sistematicità nella didattica integrativa e di supporto, corsi di recupero, corsi e iniziative per gli studenti con "Obblighi Formativi Aggiuntivi", eventuale "anno zero") e possono prevedere il coinvolgimento sistematico di dottorandi e studenti magistrali. Alcune iniziative potranno essere sviluppate a distanza, anche con il supporto della "Fondazione Università Roma Tre-Education", per la quale è già previsto uno specifico finanziamento. **Attori:** prevalentemente i Dipartimenti.

Obiettivo 2.B Innovazione didattica e qualità dell'insegnamento

Nel rispetto dell'autonomia dei singoli docenti in merito alla responsabilità degli insegnamenti, l'Ateneo può e deve promuovere iniziative trasversali e incentivare iniziative locali volte al miglioramento continuo della didattica, con la sperimentazione di metodologie e tecnologie innovative e con il supporto alla formazione dei docenti. Rientra in questo obiettivo anche la verifica della corrispondenza fra gli obiettivi formativi e i percorsi didattici proposti e del coordinamento didattico, ma non vengono qui esplicitate azioni al riguardo, perché inglobate nel sistema di qualità e, in particolare, nel riesame ciclico citato nell'Azione 1.A.1. Le due azioni qui indicate sono entrambe lasciate soprattutto alla progettazione da parte dei Dipartimenti e incentivabili.

- **Azione 2.B.1.** Promozione della didattica innovativa, partecipata e attiva, come ad esempio le attività delle cliniche legali (nonché simili iniziative di servizio in altri contesti), la partecipazione

a progetti reali, le attività di tirocinio. Tutte queste attività sono approfondite nel Piano Strategico per la Terza Missione. **Attori:** prevalentemente i Dipartimenti, con il supporto dell'Amministrazione centrale per alcune attività.

- **Azione 2.B.2.** Progettazione e realizzazione di iniziative di formazione dei docenti dell'Ateneo all'insegnamento e ricerca sui metodi di insegnamento. **Attori:** Senato Accademico e Dipartimenti.

Obiettivo 2.C Orientamento in uscita e accompagnamento verso il mondo del lavoro

Questo obiettivo è trattato approfonditamente nel Piano Strategico per la Terza Missione, a cui si rimanda.

LINEA 3. Promozione della dimensione internazionale della didattica dell'Ateneo

L'Ateneo ritiene che l'aspetto cruciale dell'internazionalizzazione sia la capacità di offrire al maggior numero possibile di studenti una formazione che favorisca il loro inserimento in una comunità globale, in primo luogo come persone e come cittadini, oltre che come lavoratori. In questo senso, è fondamentale lo sviluppo di varie direzioni di intervento, ognuna significativa di per sé, ma strettamente coordinate anche al fine di creare interazioni virtuose. Sarà certamente importante favorire le esperienze dei nostri studenti all'estero, ma ancora più rilevanti dovranno essere le iniziative volte a offrire attività di respiro internazionale a tutti gli studenti, anche a quelli che, per forza di cose, svolgono tutti gli studi in sede. Nei contesti in cui ciò sia opportuno e rilevante, si cercherà di incrementare l'offerta didattica in lingua straniera (con professori interni e, soprattutto, con professori visitatori per periodi di durata media o lunga), con il duplice obiettivo di offrirla agli studenti italiani e di attrarre studenti stranieri, tanto in mobilità quanto come iscritti. L'aumento degli studenti stranieri, oltre a essere utile per offrire opportunità di incontro con giovani con esperienze diverse, può a sua volta favorire le iniziative di scambio, spesso definite a livelli paritetici, o anche giustificare l'incremento dell'offerta stessa, generando così un circolo virtuoso. Le attività internazionali dei nostri studenti possono essere favorite dal potenziamento del Centro Linguistico di Ateneo, per dare supporto alle loro competenze linguistiche. La dimensione internazionale può essere potenziata favorendo l'inserimento di studenti stranieri con il sostegno alla loro conoscenza dell'italiano.

Obiettivo 3.A Promozione dei programmi di scambio in uscita

Qui l'obiettivo è in primo luogo relativo all'incremento del numero di studenti di Roma Tre che partecipano in uscita al programma, con particolare attenzione al numero di CFU conseguiti all'estero.

- **Azione 3.A.1.** Riesame dei regolamenti e delle procedure di assegnazione delle borse e delle pratiche di riconoscimento per i programmi di scambio (Erasmus+ e non solo), al fine di ridurre il numero delle rinunce e incrementare il numero di CFU conseguiti all'estero. **Attori:** Senato Accademico e Dipartimenti, con il supporto dell'Amministrazione centrale.
- **Azione 3.A.2.** Incentivazione delle iniziative dipartimentali rispetto alla mobilità studentesca, incluse le attività di tirocinio e tesi (revisione degli accordi, coinvolgimento degli studenti con esperienza all'estero nel supporto alla mobilità). **Attori:** Dipartimenti, con il supporto dell'Amministrazione centrale.

Obiettivo 3.B Promozione della didattica in lingua straniera e dei programmi di scambio in entrata

Anche se in alcune aree dell'Ateneo gli studenti stranieri sono interessati ai corsi in italiano, è utile citare insieme studenti in entrata e didattica in lingua straniera, perché in molti casi quest'ultima attrae gli studenti esteri e, a sua volta, il successo dei programmi in ingresso giustifica la crescita dell'offerta, oltre a permettere di incrementare le iniziative in uscita.

- **Azione 3.B.1.** Incremento del numero di insegnamenti in lingua straniera, anche attraverso l'incentivazione di professori visitatori e delle collaborazioni con atenei stranieri interessati alla realizzazione di iniziative quali "*semester (or year) abroad*" o simili o attraverso la promozione di corsi intensivi estivi in lingua straniera. Previsione di percorsi o (ove possibile) interi corsi di studio in lingua straniera e promozione di programmi di titolo multiplo o congiunto. **Attori:** Dipartimenti, con il supporto dell'Amministrazione centrale.
- **Azione 3.B.2.** Potenziamento delle attività del Centro Linguistico volte a migliorare la conoscenza di lingue straniere da parte degli studenti. **Attori:** Consiglio di Amministrazione

LINEA 4. Adeguatezza dei regolamenti di Ateneo in materia di didattica e del sistema di assicurazione della qualità della didattica

La complessità organizzativa delle attività didattiche e l'esigenza di assicurare la qualità prevedono l'interazione fra diversi soggetti e rischiano di introdurre adempimenti eccessivi o di trascurare segnalazioni o flussi informativi rilevanti. È pertanto necessaria una continua attenzione agli aspetti regolamentari e alle procedure di assicurazione della qualità.

Nell'ambito di questa linea vengono indicati due obiettivi, ognuno con una azione. Gli obiettivi sono relativi all'adeguatezza, nel primo caso dei regolamenti e nel secondo delle procedure di AQ. Le azioni sono di riesame.

Obiettivo 4.A Adeguatezza dei regolamenti di Ateneo in materia di didattica

- **Azione 4.A.1.** Riesame dei regolamenti di Ateneo in materia di didattica, per verificare la loro adeguatezza, a fronte di evoluzioni normative o organizzative o di segnalazioni di docenti e studenti. **Attori:** Senato Accademico.

Obiettivo 4.B Adeguatezza del sistema di assicurazione della qualità della didattica

- **Azione 4.B.1.** Riesame del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo della didattica, per verificarne l'adeguatezza, a fronte di evoluzioni normative o organizzative o di segnalazioni di docenti e studenti. **Attori:** Presidio della Qualità

Allegato
Scheda Indicatori di Ateneo – 31/03/2018

Scheda Indicatori di Ateneo - 31/03/2018

Ateneo	Università degli Studi ROMA TRE
Codie Miur Ateneo	A7
Area geografica	CENTRO
Tipo di Ateneo	Statale
Decreto Ministeriale di accreditamento	
Giudizio sulla sede	
Durata accreditamento Sede	
Durata accreditamento CdS	
Link Al rapporto Anvur	

Informazioni Generali

Indicatore	Anno	Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON Telematici
Nr. di Dipartimenti Legge 240 al 31/12 (o Facoltà per gli Atenei non statali)	2013	12	9,11	10,16
	2014	12	9,22	10,13
	2015	12	9,04	9,96
	2016	12	9,00	9,88
Nr. di docenti in servizio al 31/12	2013	852	564,92	642,53
	2014	824	522,92	607,94
	2015	793	504,24	590,06
	2016	769	486,80	565,94
Nr. di personale TA in servizio al 31/12	2013	708	706,45	776,75
	2014	699	735,68	781,68
	2015	689	730,95	769,62
	2016	687	726,47	763,56

Indicatore	Anno	Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON Telematici
Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato	2013	88.665	60.748,02	66.247,41
	2014	88.966	58.387,32	61.854,99
	2015	87.589	58.344,93	62.439,95
	2016	91.389	58.702,57	62.260,48
Nr. ore di didattica erogata da ricercatori a tempo determinato	2013	1.598	1.636,36	1.975,34
	2014	2.014	1.978,62	2.372,57
	2015	2.888	2.410,19	2.896,59
	2016	3.350	2.650,93	3.084,76
Nr. ore di ore di didattica erogata	2013	104.721	79.593,91	86.922,83
	2014	105.922	76.919,98	84.653,63
	2015	113.139	79.502,59	86.686,07
	2016	117.802	82.824,82	88.179,76
Nr. ore di didattica potenziale	2013	86.850	53.521,20	61.358,82
	2014	84.330	54.240,00	60.721,07
	2015	86.430	51.715,20	60.180,35
	2016	86.040	52.038,00	60.535,47
Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	2013	9.453	4.459,27	5.387,41
	2014	9.244	4.609,41	5.328,10
	2015	8.845	4.599,86	5.402,43
	2016	8.685	4.935,64	5.688,39
Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2013	5.734	2.673,18	3.293,00
	2014	5.685	2.806,77	3.279,33
	2015	5.450	2.838,05	3.370,41
	2016	5.300	3.002,77	3.516,47
	2013	2.138	1.023,73	1.167,05
	2014	1.947	1.029,59	1.183,78

Indicatore	Anno	Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON Telematici
Iscritti per la prima volta a LM	2015	1.781	1.042,95	1.216,13
	2016	1.871	1.127,68	1.305,91
Iscritti (L; LMCU; LM)	2013	35.580	17.693,05	20.702,23
	2014	34.873	17.543,23	20.129,95
	2015	34.109	17.414,23	19.918,33
	2016	32.665	17.518,73	19.974,14
Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2013	23.875	11.722,32	13.887,56
	2014	23.555	11.785,36	13.693,05
	2015	23.075	11.839,45	13.745,43
	2016	22.298	12.175,50	14.068,49
Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** (L; LMCU; LM)	2013	19.132	9.176,18	11.067,11
	2014	18.860	9.301,77	10.991,36
	2015	18.325	9.439,41	11.178,69
	2016	17.853	9.773,36	11.536,33
Nr. di CdS Triennali	2013	28	21,13	24,83
	2014	28	21,77	24,69
	2015	29	21,77	24,66
	2016	29	21,82	24,80
Nr. di CdS Ciclo unico	2013	2	4,00	4,33
	2014	2	4,11	4,35
	2015	2	4,22	4,46
	2016	2	4,28	4,45
Nr. di CdS Magistrali	2013	41	22,91	24,88
	2014	41	22,73	24,43
	2015	41	23,00	24,75
	2016	41	23,23	25,03

Indicatore	Anno	Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON Telematici
Corsi di dottorato	2013	22	11,38	11,73
	2014	22	12,18	11,47
	2015	21	12,23	11,46
	2016	19	11,43	11,23

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA1	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella.s.	2013	10.047	23.875	42,1%	5.466,09	11.722,32	46,63%	6.738,20	13.887,56	48,52%
		2014	11.077	23.555	47,0%	5.605,27	11.785,36	47,56%	6.816,68	13.693,05	49,78%
		2015	11.514	23.075	49,9%	5.734,27	11.839,45	48,43%	7.083,34	13.745,43	51,53%
		2016	11.095	22.298	49,8%	5.921,68	12.175,50	48,64%	7.323,83	14.068,49	52,06%
iA2	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2013	2.320	5.803	40,0%	1.238,73	3.029,36	40,89%	1.632,58	3.710,22	44,00%
		2014	2.362	5.804	40,7%	1.346,27	3.114,45	43,23%	1.711,27	3.753,73	45,59%
		2015	2.496	5.975	41,8%	1.352,82	3.076,86	43,97%	1.739,19	3.712,61	46,85%
		2016	2.495	6.040	41,3%	1.443,95	3.143,73	45,93%	1.836,15	3.733,38	49,18%
iA3	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	2013	1.137	7.113	16,0%	1.030,73	3.334,18	30,91%	1.010,00	4.078,96	24,76%
		2014	989	6.864	14,4%	1.073,55	3.467,50	30,96%	1.025,34	4.017,79	25,52%
		2015	968	6.550	14,8%	1.075,64	3.436,86	31,30%	1.094,58	4.061,71	26,95%
		2016	834	6.404	13,0%	1.191,50	3.679,68	32,38%	1.180,97	4.257,20	27,74%
iA4	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	2013	733	2.340	31,3%	334,23	1.125,09	29,71%	353,81	1.325,22	26,70%
		2014	784	2.380	32,9%	360,36	1.141,91	31,56%	385,32	1.326,90	29,04%
		2015	664	2.295	28,9%	385,05	1.163,00	33,11%	418,41	1.357,91	30,81%
		2016	609	2.281	26,7%	434,18	1.255,95	34,57%	465,55	1.449,54	32,12%
		2013	0	1	0,0	2.010,61	161,56	12,45	2.169,23	171,21	12,67

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA5A	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area medico-sanitaria*	2014	0	1	0,0	2.118,17	156,94	13,50	2.319,34	164,23	14,12
		2015	0	1	0,0	2.060,94	151,39	13,61	2.286,18	159,92	14,30
		2016	0	1	0,0	1.999,72	151,28	13,22	2.245,06	158,50	14,16
iA5B	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area scientifico-tecnologica*	2013	5.118	362	14,1	3.538,74	270,70	13,07	4.505,77	321,52	14,01
		2014	5.186	357	14,5	3.426,67	254,83	13,45	4.412,04	309,29	14,27
		2015	5.027	341	14,7	3.508,29	248,58	14,11	4.527,88	304,47	14,87
		2016	4.998	319	15,7	3.702,50	248,88	14,88	4.676,67	301,99	15,49
iA5C	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per i corsi dell'area umanistico-sociale*	2013	18.613	527	35,3	5.520,88	203,24	27,16	6.991,37	233,68	29,92
		2014	18.319	510	35,9	5.525,52	197,12	28,03	6.924,67	227,46	30,44
		2015	18.044	498	36,2	5.550,96	192,24	28,88	6.910,11	223,63	30,90
		2016	17.298	491	35,2	5.692,64	189,88	29,98	7.045,86	221,25	31,85
iA6A	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria	Non disponibile									
iA6ABIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria	Non disponibile									
iA6B	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2015	109	535	20,4%	104,60	604,00	17,32%	0,00	2.298,00	18,93%
		2016	149	600	24,8%	131,10	690,30	18,99%	0,00	2.631,80	19,82%

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA6BBIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2015	70	535	13,1%	73,10	604,00	12,10%	0,00	2.298,00	14,55%
		2016	109	600	18,2%	97,00	690,30	14,05%	0,00	2.631,80	15,43%
iA6C	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	745	1.766	42,2%	309,00	838,63	36,85%	0,00	3.426,58	37,97%
		2016	729	1.970	37,0%	325,47	892,32	36,48%	0,00	3.674,79	38,21%
iA6CBIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	586	1.766	33,2%	253,74	838,63	30,26%	0,00	3.426,58	32,67%
		2016	571	1.970	29,0%	270,58	892,32	30,32%	0,00	3.674,79	33,25%
iA7A	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria	Non disponibile									
iA7ABIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria	Non disponibile									
iA7B	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2015	273	309	88,3%	203,38	245,81	82,74%	0,00	777,44	81,72%
		2016	313	357	87,7%	230,88	270,53	85,34%	0,00	997,06	83,27%
iA7BBIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2015	270	309	87,4%	198,81	245,81	80,88%	0,00	777,44	79,82%
		2016	303	357	84,9%	225,53	270,53	83,37%	0,00	997,06	81,83%

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA7CBIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	612	953	64,2%	222,38	321,81	69,10%	0,00	1.303,85	67,40%
		2016	766	1.121	68,3%	298,62	413,55	72,21%	0,00	1.630,48	71,46%
iA7C	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	643	953	67,5%	230,35	321,81	71,58%	0,00	1.303,85	69,79%
		2016	800	1.121	71,4%	307,31	413,55	74,31%	0,00	1.630,48	73,48%
iA8	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2013	361	374	96,7%	314,07	328,88	95,50%	363,75	382,40	95,12%
		2014	469	493	95,1%	370,82	391,25	94,78%	438,28	462,70	94,72%
		2015	624	665	93,8%	462,14	489,11	94,48%	515,08	545,27	94,46%
		2016	617	651	94,9%	452,00	478,55	94,45%	511,01	541,63	94,35%
iA9	Proporzione di corsi LM che superano il valore di riferimento (0.8)	2013	39,00	41,00	1,0	21,45	23,00	0,93	23,17	25,08	0,92
		2014	39,00	41,00	1,0	21,55	23,05	0,93	23,16	24,97	0,93
		2015	39,00	41,00	1,0	21,59	23,00	0,94	23,11	24,86	0,93
		2016	39,00	41,00	1,0	21,59	23,00	0,94	23,11	24,86	0,93

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
		2013	8.212,50	775.429	10,6‰	4.056,98	413.896,25	9,80‰	6.811,61	498.934,62	13,65‰
		2014	4.320,00	821.999	5,3‰	4.687,02	420.657,92	11,14‰	7.816,20	498.526,66	15,68‰
		2015	9.329,50	836.228	11,2‰	5.726,86	426.927,54	13,41‰	9.208,55	511.566,39	18,00‰

		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iA10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*	2016	11.866,50	807.585	14,7%	6.109,81	437.795,36	13,96%	10.059,07	526.265,89	19,11%
iA11		Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU allestero*	2013	177,00	2.320	76,3%	71,32	1.238,73	57,57%	128,63	1.632,58
	2014		158,00	2.362	66,9%	83,00	1.346,27	61,65%	143,85	1.711,27	84,06%
	2015		135,00	2.496	54,1%	99,50	1.352,82	73,55%	167,59	1.739,19	96,36%
	2016		116,00	2.495	46,5%	121,50	1.443,95	84,14%	200,80	1.836,15	109,36%
iA12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio allestero*	2013	238	9.453	25,2%	113,18	4.459,27	25,38%	125,01	5.387,41	23,20%
		2014	194	9.244	21,0%	128,41	4.609,41	27,86%	137,89	5.328,10	25,88%
		2015	150	8.845	17,0%	142,05	4.599,86	30,88%	155,54	5.402,43	28,79%
		2016	162	8.685	18,7%	174,36	4.935,64	35,33%	176,03	5.688,39	30,94%

Gruppo C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore		Ateneo
iA_C_1A	Risultati dell'ultima VQR a livello di sede (IRAS 1)	1,57129
iA_C_1B	Percentuale di prodotti attesi sul totale Università	1,58318

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA_C_2	2013	55,6	22,0	2,52727	29,38	10,31	2,85	28,56	10,00	2,86
	2014	52,6	21,0	2,50476	29,14	10,35	2,82	28,68	10,13	2,83
	2015	47,0	19,0	2,47368	28,67	10,12	2,83	28,65	10,11	2,83

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
	Indice di qualità media dei collegi di dottorato (R + X medio di Ateneo)	2016	52,6	20,0	2,63000	28,86	10,62	2,72	29,68	10,70	2,77
iA_C_3	Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo	2013	128	248	51,6%	64,29	147,54	43,58%	62,08	145,95	42,53%
		2014	109	198	55,1%	59,86	139,05	43,05%	51,19	120,09	42,63%
		2015	88	186	47,3%	56,27	130,95	42,97%	49,22	113,13	43,50%
		2016	74	164	45,1%	55,13	124,13	44,41%	50,53	114,30	44,21%
iA_C_4	Percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo	2013	8	10	80,0%	14,00	19,90	70,35%	15,39	19,63	78,41%
		2014	26	94	27,7%	14,39	30,17	47,69%	14,59	48,03	30,37%
		2015	15	51	29,4%	16,60	51,64	32,15%	21,70	64,35	33,71%
		2016	36	106	34,0%	28,76	48,00	59,92%	34,27	60,03	57,09%

Gruppo D - Sostenibilità economico finanziaria (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	Ateneo
ISEF	2013	1,25%
	2014	1,32%
	2015	1,21%
IDEB	2013	11,23%
	2014	10,03%
	2015	12,77%
IP	2013	60,15%
	2014	57,21%
	2015	62,26%

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iA13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2013	31,38	60,00	52,3%	32,44	57,21	56,70%	33,14	59,95	55,28%
		2014	30,16	60,00	50,3%	32,47	57,27	56,69%	34,08	59,96	56,83%
		2015	30,87	60,00	51,5%	33,42	57,27	58,36%	35,17	59,96	58,64%
		2016	30,64	60,29	50,8%	33,01	57,29	57,62%	35,26	59,97	58,80%
iA14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea**	2013	6.082	7.872	77,3%	2.965,32	3.696,91	80,21%	3.561,00	4.445,28	80,11%
		2014	5.854	7.632	76,7%	3.063,45	3.836,36	79,85%	3.624,93	4.448,31	81,49%
		2015	5.588	7.231	77,3%	3.101,36	3.881,00	79,91%	3.750,14	4.571,14	82,04%
		2016	5.501	7.171	76,7%	3.038,32	4.130,45	73,56%	3.841,84	4.805,85	79,94%
iA15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2013	4.951	7.872	62,9%	2.469,95	3.696,91	66,81%	3.002,44	4.445,28	67,54%
		2014	4.724	7.632	61,9%	2.544,27	3.836,36	66,32%	3.081,46	4.448,31	69,27%
		2015	4.513	7.231	62,4%	2.608,00	3.881,00	67,20%	3.226,57	4.571,14	70,59%
		2016	4.445	7.171	62,0%	2.554,45	4.130,45	61,84%	3.315,08	4.805,85	68,98%
iA15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2013	4.959	7.872	63,0%	2.475,36	3.696,91	66,96%	3.012,01	4.445,28	67,76%
		2014	4.731	7.632	62,0%	2.548,05	3.836,36	66,42%	3.094,06	4.448,31	69,56%
		2015	4.379	7.231	60,6%	2.605,95	3.881,00	67,15%	3.237,29	4.571,14	70,82%
		2016	4.131	7.171	57,6%	2.543,36	4.130,45	61,58%	3.322,86	4.805,85	69,14%
iA16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2013	3.038	7.872	38,6%	1.484,05	3.696,91	40,14%	1.894,73	4.445,28	42,62%
		2014	2.839	7.632	37,2%	1.545,05	3.836,36	40,27%	1.982,09	4.448,31	44,56%
		2015	2.786	7.231	38,5%	1.631,27	3.881,00	42,03%	2.136,96	4.571,14	46,75%
		2016	2.715	7.171	37,9%	1.604,68	4.130,45	38,85%	2.209,66	4.805,85	45,98%
	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa	2013	3.047	7.872	38,7%	1.497,45	3.696,91	40,51%	1.918,28	4.445,28	43,15%
		2014	2.798	7.632	36,7%	1.548,00	3.836,36	40,35%	2.006,24	4.448,31	45,10%

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA16BIS	classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2015	2.620	7.231	36,2%	1.630,50	3.881,00	42,01%	2.165,70	4.571,14	47,38%
		2016	2.317	7.171	32,3%	1.593,41	4.130,45	38,58%	2.232,27	4.805,85	46,45%
iA17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea**	2013	3.377	8.062	41,9%	1.443,81	3.192,86	45,22%	1.828,88	3.876,28	47,18%
		2014	3.420	7.885	43,4%	1.734,62	3.728,71	46,52%	2.100,59	4.325,23	48,57%
		2015	3.472	7.925	43,8%	1.765,86	3.681,14	47,97%	2.186,75	4.365,54	50,09%
		2016	3.359	7.878	42,6%	1.712,68	3.717,27	46,07%	2.119,76	4.437,82	47,77%
iA18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	3.954	5.608	70,5%	472,25	670,21	70,46%	0,00	2.579,86	69,38%
		2016	3.898	5.627	69,3%	508,39	713,60	71,24%	0,00	2.805,88	69,75%
iA19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2013	88.665	104.721	84,7%	60.748,02	79.593,91	76,32%	66.247,41	86.922,83	76,21%
		2014	88.966	105.922	84,0%	58.387,32	76.919,98	75,91%	62.619,52	84.653,63	73,97%
		2015	87.589	113.139	77,4%	58.344,93	79.502,59	73,39%	63.203,91	86.686,07	72,91%
		2016	91.389	117.802	77,6%	58.702,57	82.824,82	70,88%	63.017,36	88.179,76	71,46%
iA20	Rapporto tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)	2015	3	3.544	0,0	27,00	6.418,20	0,00	15,43	4.777,21	0,00
		2016	3	2.891	0,0	25,20	5.500,00	0,00	16,42	3.083,89	0,01

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
		2013	6.752	7.872	85,8%	3.323,59	3.696,91	89,90%	3.963,44	4.445,28	89,16%

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2014	6.529	7.632	85,5%	3.396,91	3.836,36	88,55%	3.975,76	4.448,31	89,38%
		2015	6.209	7.231	85,9%	3.456,86	3.881,00	89,07%	4.119,42	4.571,14	90,12%
		2016	6.161	7.171	85,9%	3.474,00	4.130,45	84,11%	4.269,14	4.805,85	88,83%
iA21BIS	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo**	2013	6.323	7.872	80,3%	3.156,32	3.696,91	85,38%	3.768,90	4.445,28	84,78%
		2014	6.118	7.632	80,2%	3.241,00	3.836,36	84,48%	3.804,41	4.448,31	85,52%
		2015	5.811	7.231	80,4%	3.287,32	3.881,00	84,70%	3.939,94	4.571,14	86,19%
		2016	5.770	7.171	80,5%	3.276,77	4.130,45	79,33%	4.074,89	4.805,85	84,79%
iA22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea**	2013	1.905	7.885	24,2%	1.076,19	3.728,71	28,86%	1.409,06	4.325,23	32,58%
		2014	2.013	7.925	25,4%	1.121,68	3.681,14	30,47%	1.481,35	4.365,54	33,93%
		2015	2.024	7.878	25,7%	1.210,86	3.717,27	32,57%	1.587,27	4.437,82	35,77%
		2016	1.788	7.595	23,5%	859,18	3.794,05	22,65%	1.161,54	4.423,59	26,26%
iA23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2013	264	7.872	3,4%	207,23	3.696,91	5,61%	230,72	4.445,28	5,19%
		2014	278	7.632	3,6%	193,09	3.836,36	5,03%	203,10	4.448,31	4,57%
		2015	240	7.231	3,3%	199,64	3.881,00	5,14%	214,56	4.571,14	4,69%
		2016	310	7.171	4,3%	253,91	4.130,45	6,15%	257,16	4.805,85	5,35%
iA24	Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni**	2013	2.546	8.062	31,6%	971,38	3.192,86	30,42%	1.156,31	3.876,28	29,83%
		2014	2.546	7.885	32,3%	1.114,14	3.728,71	29,88%	1.272,53	4.325,23	29,42%
		2015	2.649	7.925	33,4%	1.068,64	3.681,14	29,03%	1.223,95	4.365,54	28,04%
		2016	2.578	7.878	32,7%	1.030,45	3.717,27	27,72%	1.191,54	4.437,82	26,85%
iA25	Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	4.884	5.608	87,1%	588,86	670,21	87,86%	0,00	2.579,86	88,03%
		2016	4.899	5.627	87,1%	634,49	713,60	88,91%	0,00	2.805,88	88,96%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iA26A	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area medico-sanitaria	Non disponibile									
iA26ABIS	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area medico-sanitaria	Non disponibile									
iA26B	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area scientifico-tencologica	2015	233	370	63,0%	182,12	299,06	60,90%	0,00	1.224,06	60,53%
		2016	288	442	65,2%	210,76	341,71	61,68%	0,00	1.278,29	60,78%
iA26BBIS	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area scientifico-tencologica	2015	225	370	60,8%	173,00	299,06	57,85%	0,00	1.224,06	57,46%
		2016	269	442	60,9%	198,76	341,71	58,17%	0,00	1.278,29	57,43%
iA26C	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale	2015	672	1.462	46,0%	235,00	480,00	48,96%	0,00	1.943,62	48,99%
		2016	663	1.492	44,4%	258,48	518,07	49,89%	0,00	2.010,59	51,15%
iA26CBIS	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale	2015	613	1.462	41,9%	220,52	480,00	45,94%	0,00	1.943,62	46,23%
		2016	604	1.492	40,5%	241,00	518,07	46,52%	0,00	2.010,59	48,20%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA27A	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area medico-sanitaria	Non disponibile									
iA27B	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica	2013	7.132	447	16,0	7.956,57	513,93	15,48	7.515,03	484,74	15,50
		2014	7.392	453	16,3	8.335,86	549,29	15,18	7.794,48	502,09	15,52
		2015	7.490	388	19,3	8.692,79	538,21	16,15	8.105,62	502,68	16,12
		2016	7.409	462	16,0	9.116,79	561,00	16,25	8.428,65	511,65	16,47
iA27C	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale	2013	25.603	608	42,1	9.592,35	355,15	27,01	10.897,97	383,20	28,44
		2014	25.574	680	37,6	9.745,50	368,05	26,48	10.959,01	394,41	27,79
		2015	25.336	663	38,2	9.793,75	367,35	26,66	10.970,73	403,15	27,21
		2016	24.441	748	32,7	9.910,90	375,60	26,39	11.083,31	406,77	27,25
iA28A	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area medico-sanitaria	Non disponibile									
iA28B	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica	2013	2.924	227	12,9	2.671,14	277,07	9,64	2.335,47	249,66	9,35
		2014	2.955	235	12,6	2.721,07	307,36	8,85	2.481,88	273,82	9,06
		2015	2.845	234	12,2	2.847,43	311,79	9,13	2.600,02	264,77	9,82
		2016	2.186	286	7,6	3.064,07	332,71	9,21	2.560,27	276,72	9,25
iA28C	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale	2013	8.391	268	31,3	2.863,95	202,25	14,16	3.281,26	212,57	15,44
		2014	8.112	267	30,4	2.925,25	211,20	13,85	3.236,62	217,80	14,86
		2015	7.724	463	16,7	2.913,30	221,60	13,15	3.207,61	227,47	14,10
		2016	6.764	568	11,9	3.033,55	232,45	13,05	3.355,11	231,86	14,47

PDF generato il 15/06/2018
Dati ANS aggiornati al: 31/03/2018

Piano Strategico di Ateneo 2018 – 2020

Terza Missione

1. Premessa

La “Terza missione”, secondo le linee guida del manuale ANVUR 2015, può essere distinta in due ambiti che in realtà sono meglio divisibili in tre diversi settori: “Terza missione di valorizzazione economica delle conoscenze”, che comprende sia “trasferimento tecnologico” sia “inserimento lavorativo”, e “Terza missione culturale e sociale” (*Public engagement*), intesa come “impegno sociale” e “divulgazione delle conoscenze”.

Nel contesto di una visione strategica che riconosce l’importanza della “Terza missione”, a fianco della didattica e della ricerca, l’Ateneo ha deciso di istituire tre Prorettorati i quali, operando in sinergia, hanno il compito di promuovere e monitorare rispettivamente le seguenti attività:

- a) i rapporti con il mondo del lavoro;
- b) i rapporti con scuole, società e istituzioni;
- c) l’innovazione e il trasferimento tecnologico.

Anche nella prospettiva della redazione di questo documento, si è ritenuto opportuno programmare incontri con i singoli Dipartimenti con l’intento di procedere a una compiuta ricognizione delle esperienze e buone prassi in atto, nonché di sottoporre le principali linee strategiche qui rappresentate, per raccogliere eventuali stimoli e suggerimenti di miglioramento da parte delle realtà dipartimentali che sino a oggi hanno in larga parte contribuito allo sviluppo della Terza Missione di Roma Tre.

2. Rapporti con il mondo del lavoro

Tra gli obiettivi dell'azione di governo nell'ambito della Terza Missione un ruolo centrale è riservato allo sviluppo dei rapporti con il mondo del lavoro, dove ci si propone innanzitutto di facilitare l'inserimento lavorativo qualificato dei nostri laureati e, più in generale, di potenziare le forme di collegamento virtuoso tra formazione, ricerca e lavoro.

I principali obiettivi strategici si articolano lungo tre linee di intervento:

- a) il *placement*, dove l'obiettivo generale è quello di migliorare i servizi di orientamento in uscita, il *job-placement*, l'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, la quantità e la qualità dei tirocini curriculari ed *extracurriculari*, l'alto apprendistato;
- b) i rapporti con gli ordini professionali, con l'obiettivo di facilitare l'accesso qualificato alle professioni regolamentate;
- c) le iniziative di sostegno all'imprenditorialità e alle start up con la creazione di un pre-acceleratore d'impresa Roma Tre per l'accompagnamento degli studenti e laureati verso la valorizzazione economica delle idee innovative.

Lo sviluppo dei rapporti con il mondo del lavoro punterà altresì all'aggiornamento delle competenze dei lavoratori adulti, per fare dell'Ateneo un punto di riferimento privilegiato nel campo della formazione continua e ricorrente dei professionisti e dell'aggiornamento professionale, eventualmente in sinergia con la Fondazione Roma TRE-*Education*.

Infine, si getteranno le basi per la creazione di un network a livello nazionale e internazionale costituito dai laureati di Roma Tre inseriti con successo nel mondo del lavoro e delle istituzioni, con l'obiettivo di dare vita, sul modello di altre avanzate realtà universitarie, ad un'associazione *Alumni Roma Tre*.

2.1. Azioni proposte e obiettivi

2.1.1. Placement

Negli ultimi anni l'Ateneo ha prestato crescente attenzione all'inserimento lavorativo dei laureandi e dei laureati. Su questo versante è impegnato il Gruppo di lavoro per l'Orientamento di Ateneo (GLOA) e sono istituzionalmente dedicate strutture dell'Amministrazione Centrale dotate di personale qualificato dedicate al *placement* e all'orientamento in uscita: l'Ufficio Job Placement e l'Ufficio Stage e Tirocini, incardinati all'interno della Divisione Politiche per gli Studenti facente parte della Direzione VI.

L'Ufficio Job Placement garantisce e sviluppa rapporti con enti e imprese al fine di favorire la transizione dei giovani laureati dal mondo universitario a quello del lavoro curando in particolare l'attivazione, la gestione e il coordinamento di progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo e del Ministero del Lavoro.

Per l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro l'Ateneo si è avvalso fino ad oggi del portale <http://uniroma3.job soul.it/> e della collaborazione con Porta Futuro Rete Universitaria.

L'Ufficio Stage e Tirocini promuove e sostiene l'attivazione di tirocini extracurriculari finalizzati ad agevolare le scelte professionali e la occupabilità dei neolaureati dell'Ateneo; provvede alla formalizzazione, in sinergia con tutti i corsi di studio, dei tirocini formativi curriculari per i propri studenti; ha gestito fino a oggi la formalizzazione dei tirocini curriculari attraverso la piattaforma Jobsoul (www.job soul.it), così come la pubblicazione delle opportunità di tirocinio sulla base delle richieste dei soggetti ospitanti.

La collaborazione con Città Metropolitana di Roma Capitale per l'apertura di uno sportello tematico del Centro per l'Impiego si è conclusa nel mese di settembre 2017.

A partire dal 2015 è stata avviata una collaborazione istituzionale con Laziodisu per la realizzazione del Centro "Porta Futuro *University* - Roma Tre", da inserire nel più ampio progetto "Porta Futuro Network" composto da analoghi centri e servizi realizzati anche presso altre Università del Lazio. Sulla base del protocollo stipulato con Laziodisu si è avuta l'apertura di uno sportello fisico Porta Futuro Network a Roma Tre.

In sinergia con Laziodisu l'incontro domanda e offerta verrà assicurato anche per mezzo del sito web e del sistema informatico di Ateneo appositamente dedicato al progetto "Porta Futuro *University* - Roma Tre", destinato a sostituire la piattaforma Jobsoul per la gestione tanto del *placement* quanto dei tirocini curriculari e post titolo.

L'obiettivo è quello di consolidare nel prossimo triennio le buone pratiche già realizzate negli anni scorsi in favore degli studenti e al contempo rendere più efficace e incisivo l'intervento dell'Ateneo nell'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Sul piano operativo verrà valorizzata la connessione e la relazione sinergica tra gli uffici dell'amministrazione centrale preposti al *placement* e quelli delle strutture dipartimentali che svolgono analoghe funzioni. Saranno messi a sistema i contatti con il mondo esterno intrattenuti dai Dipartimenti attraverso una mappatura a livello di Ateneo che permetterà di monitorare e aggiornare i contatti e potrà supportare meglio le iniziative dipartimentali, ampliando le possibilità di relazione con le strutture esterne. Sarà inoltre fondamentale il collegamento informativo e la collaborazione tra uffici che si occupano di ricerca, trasferimento tecnologico, start up, innovazione e quelli che si occupano di placement al fine di sfruttare al meglio le possibili sinergie e le opportunità offerte da iniziative quali il dottorato industriale, l'apprendistato di alta formazione e ricerca, l'avvio di start up, ecc.

L'obiettivo strategico di potenziare la capacità di intermediazione dell'Ateneo tra domanda e offerta di lavoro a favore dei propri studenti sarà sviluppato mediante le quattro azioni descritte nel seguito.

A) Miglioramento della visibilità esterna degli studenti/laureati di Roma Tre

Le opportunità per tutti gli studenti di Roma Tre di trovare uno sbocco lavorativo qualificato e coerente con il proprio percorso formativo sono positivamente correlate al grado di visibilità esterna dei CV degli studenti e dei laureati. A tal fine si opererà nella direzione di:

- istituire e tenere costantemente aggiornata l'Anagrafe degli studenti/laureati di Roma Tre pubblicamente accessibile con possibilità di consultare i CV degli iscritti e di coloro che abbiano conseguito la laurea almeno nei dodici mesi precedenti (anagrafe prevista peraltro dall'art. 6, d. lgs. 276/03 quale condizione essenziale perché l'Università possa intermediare domanda e offerta di lavoro);
- mettere a punto una nuova e più efficiente piattaforma informatica di Ateneo dedicata al *placement* e ai tirocini interfacciabile con il sistema di gestione delle carriere degli studenti (Gomp). L'interfacciabilità dell'Anagrafe con il sistema informatico di gestione delle carriere degli studenti consente in tempo reale di avere a disposizione un profilo aggiornato, completo, certificato delle competenze acquisite dallo studente e dei relativi cfu;
- alimentare i CV degli studenti presenti nell'Anagrafe con attestazione/certificazione delle competenze anche extracurriculari (specialistiche e trasversali, inclusi i *soft skills*) conseguite con

la frequentazione di iniziative formative realizzate presso l'Ateneo durante il percorso di studi, eventualmente in partnership con Porta Futuro Roma Tre e con aziende e istituzioni opportunamente selezionate;

- consentire l'utilizzo, nella consultazione dell'Anagrafe degli studenti/laureati, di chiavi di ricerca di diverso tipo (per titolo di studio, per competenze, per sbocchi professionali dei corsi di laurea seguiti) in modo da facilitare la ricerca dei profili più coerenti con la domanda di lavoro presente nel bacino territoriale di riferimento;
- rendere più visibile, all'interno del progetto più generale di ristrutturazione del sito di Ateneo, il servizio di *placement* svolto in accordo con Porta Futuro Lazio e fornire informazioni all'utenza sulle diverse iniziative attivate, nonché sulle opportunità/strumenti giuridici di inserimento lavorativo e di funzionamento del sistema duale per il segmento dell'alta formazione.

B) Analisi dei fabbisogni professionali e valorizzazione delle competenze spendibili nel mercato del lavoro per una migliore occupabilità dei nostri laureati

L'incontro tra domanda e offerta di lavoro e l'orientamento in uscita degli studenti di Roma Tre troverà sicuro giovamento dalla messa in atto di azioni volte ad accrescere la consapevolezza dell'Ateneo in ordine ai fabbisogni professionali attuali e tendenziali del tessuto produttivo di riferimento per fornire ad essi un'efficace risposta. Su questo fronte, le azioni che verranno messe in atto riguardano:

- l'informazione sistematica sui fabbisogni professionali delle imprese, anche in relazione alle diverse aree disciplinari, attraverso incontri con gli stakeholder e l'effettuazione di ricerche in collaborazione con altri enti che forniscono basi informative o rapporti periodici utili all'analisi dei fabbisogni (Anpal, Ministero del lavoro, Camere di Commercio, Assolavoro, Associazioni datoriali, Agenzie per il lavoro pubbliche e private, ecc.);
- l'offerta a livello di Ateneo - anche in collaborazione con Porta Futuro Roma Tre - di un catalogo di corsi brevi, liberamente scelti dagli studenti, parallelamente alla frequentazione dei percorsi di studio istituzionali, per l'acquisizione delle *soft skills* e competenze chiave più richieste dal mondo del lavoro;
- la forte attenzione per l'anticipo di esperienze lavorative durante i corsi di studio: tirocini curriculari; tesi laurea svolte in *internship* aziendale; apprendistato di alta formazione e ricerca; dottorati industriali;
- l'analisi della domanda di lavoro per i laureati di Roma Tre a breve e medio termine attraverso il sistema informativo delle Comunicazioni Obbligatorie che registra tutte le attivazioni, trasformazioni o cessazioni di rapporti di lavoro e che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali mette a disposizione degli Atenei. Questo consentirà anche di monitorare in modo analitico e affidabile gli esiti occupazionali dei laureati di Roma Tre.

C) Le relazioni stabili e formalizzate con il tessuto produttivo di riferimento

È di centrale importanza per l'efficacia della funzione di *placement* svolta dall'Ateneo la costituzione di un *network* di soggetti ed enti esterni interessati a offrire opportunità occupazionali che sia significativo per numero e qualità dei *partners*. Il capitale relazionale con il tessuto produttivo e sociale di riferimento si costruisce nel tempo e va costantemente curato e coltivato con azioni congiunte e coordinate a livello di Ateneo e di singoli Dipartimenti. Il coinvolgimento dei docenti è cruciale e va valorizzato, ma il sostegno con azioni strutturate gestite dagli uffici centrali e

dipartimentali è altrettanto indispensabile per consolidare nel tempo e mettere “a sistema” le relazioni allacciate grazie all’iniziativa di singoli o di gruppi. A tal fine le azioni che verranno perseguite consistono:

- sviluppo sinergico e coordinato (Ateneo/Dipartimenti) di una rete di rapporti stabili e formalizzati con istituzioni, aziende, associazioni di rappresentanza delle imprese e dei lavoratori, camere di commercio, enti bilaterali, volto alla creazione e al mantenimento di un database di Ateneo aggiornato di soggetti interessati a stabilire rapporti convenzionali finalizzati ai tirocini curriculari ed extracurriculari, al *placement* e a iniziative di politica attiva per il lavoro (apprendistato, ecc.). Lo sviluppo del database sarà ulteriormente implementato attraverso accordi strategici con le associazioni rappresentative del mondo imprenditoriale (Confindustria, CNA, Confcommercio, ABI, Assolavoro, ecc.) e con gli ordini e collegi professionali, volto a completare i contatti esistenti e meglio veicolare la domanda di lavoro espressa nel bacino territoriale di riferimento;
- organizzazione con cadenza semestrale di eventi quali *recruitment day*, *job meeting*, presentazioni aziendali per gli studenti di tutti i Dipartimenti suddivisi per ambiti disciplinari, aree di competenza, profili professionali;
- pianificazione di laboratori, studi di casi, testimonianze di esperti esterni, da realizzare nell’ambito del percorso di studi per l’acquisizione di competenze specialistiche applicative richieste dal mercato del lavoro;
- monitoraggio della quantità e della qualità dei tirocini curriculari e post titolo, con una ricognizione costante e aggiornata delle professionalità e delle competenze/profili professionali disponibili in Ateneo e un maggiore coordinamento tra azioni svolte a livello di Ateneo e a livello dei Dipartimenti. Verrà prestata inoltre costante attenzione alla qualità delle esperienze di tirocinio proposte agli studenti/laureati di Roma Tre, anche tramite l’adozione di sistemi di valutazione della qualità dei percorsi intrapresi e certificazione delle competenze apprese nei contesti aziendali.

D) Lo sviluppo di rapporti con strutture di intermediazione del mercato del lavoro e con i servizi per il lavoro pubblici e privati

Su questo fronte si opererà nella direzione di:

- instaurare e sviluppare relazioni e collaborazioni sistematiche con soggetti esterni specializzati nella intermediazione nel mercato del lavoro e nel *placement*, in particolare con enti accreditati e agenzie private (e pubbliche) di intermediazione domanda/offerta, di somministrazione di lavoro e di ricerca e selezione del personale, per veicolare verso l’interno le opportunità lavorative e verso l’esterno le competenze degli studenti (e dei docenti) di Roma Tre;
- formalizzare una collaborazione con Assolavoro – l’Associazione nazionale di rappresentanza delle Agenzie private del lavoro – a vantaggio degli studenti e dei laureati di Roma Tre;
- sviluppare la collaborazione con Laziodisu e Porta Futuro Lazio per tutte le attività di supporto al *placement* e alla promozione dei tirocini;
- sviluppare la collaborazione con strutture quali l’Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro (Anpal e Anpal Servizi) e Alma Laurea e creare un network con altri Atenei nel campo del *placement* e tirocini.

2.1.2. Rapporti con gli ordini e i collegi professionali

I rapporti con le Professioni regolamentate interessano diversi Dipartimenti (Architetti, Assistenti Sociali; Avvocati; Biologi/Chimici; Commercialisti ed esperti contabili; Consulenti del Lavoro; Geologi; Giornalisti; Ingegneri; Notai; Psicologi), ma è importante anche tenere rapporti con le professioni non organizzate in Ordini o Collegi (consulenti fiscali, tributaristi, ecc.). Tali rapporti continueranno a essere tenuti dai Dipartimenti interessati, assicurando comunque a livello di Ateneo un sostegno volto a:

- favorire e valorizzare le iniziative in grado di sviluppare negli studenti competenze professionali preparatorie alla professione (cliniche legali e similari; testimonianze di esperti; incontri con testimoni significativi del mondo delle professioni);
- far sì che Roma Tre sia inclusa tra le sedi degli esami di Stato per l'accesso alle Professioni;
- adottare le Convenzioni necessarie a consentire l'anticipo di sei mesi, in concomitanza con il corso di laurea, del tirocinio professionale necessario a sostenere, ove previsto, l'esame di Stato in attuazione dall'accordo quadro tra Miur e gli Ordini;
- concludere accordi con gli Ordini e i Collegi per svolgere a Roma Tre la formazione obbligatoria dei professionisti e per offrire corsi/scuole di alta specializzazione.

2.1.3. Start up e autoimprenditorialità

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita e la transizione Università/lavoro, un obiettivo strategico di Roma Tre è quello di promuovere e sostenere, da un lato, la cultura imprenditoriale tra i nostri studenti e, dall'altro lato, di fornire un sostegno concreto all'incubazione di start up innovative. In tale direzione si punterà alla creazione di una rete di partner nazionali e internazionali interessati all'iniziativa di Roma Tre, comprendente istituzioni regionali, investitori, incubatori, associazioni, fondazioni, camere di commercio, startup innovative.

I principali obiettivi sul versante delle start up e della cultura imprenditoriale sono i seguenti:

- diffusione presso gli studenti di tutti i Dipartimenti, sia nei corsi di laurea triennali sia nei corsi magistrali, della cultura dell'imprenditorialità con la messa in atto di un progetto a più fasi mirato ad aiutare gli studenti e i giovani ricercatori a inserirsi in modo attivo nell'ecosistema delle *startup* innovative. Il progetto (denominato Dock3), partendo dalla sensibilizzazione e dalla stimolazione dell'interesse degli studenti, mira a fornire per fasi successive le competenze sulle strategie vincenti per mettere in atto un'idea imprenditoriale innovativa e a selezionare talenti, con la collaborazione di mentor interni ed esterni. Il progetto è rivolto agli studenti di tutti i Dipartimenti e improntato a stimolare il lavoro di gruppo in team interdisciplinari;
- costituzione, nell'ambito del suddetto progetto Dock3, di un pre-acceleratore e incubatore di Roma Tre dotato di spazi e attrezzature adeguati alla sua operatività;
- avvio di un tavolo di coordinamento con Lazio Innova e con le principali università romane per lo sviluppo di iniziative coordinate sulle start up al fine di sfruttare tutte le sinergie possibili (ad es. cofinanziamento di startup a progetto con il mentoring di aziende, utilizzo delle aree di Lazio Innova; sviluppo di un network con il sistema industriale e con altre realtà di supporto/incubatori, ecc.).

2.2. Gli indicatori proposti per la valutazione dei rapporti con il mondo del lavoro

Placement:

1. Numero di tirocini post titolo e extracurricolari realizzati
2. Numero di studenti coinvolti in iniziative/interventi a sostegno dell'incontro domanda/offerta di lavoro realizzati anche attraverso Porta Futuro Roma Tre
3. Numero di offerte di lavoro pubblicate
4. Convenzioni stipulate con altri soggetti intermediari del mercato del lavoro
5. Numero di job meeting e recruitment day realizzati
6. Numero di presentazioni aziendali effettuate

Rapporti con Ordini

1. Convenzioni stipulate per l'anticipo del tirocinio professionale durante il corso di laurea
2. Convenzioni stipulate con Ordini e Collegi professionali per il riconoscimento di iniziative formative e didattiche di Roma Tre ai fini della formazione obbligatoria dei professionisti.

Start up

1. Numero di studenti coinvolti nel progetto di diffusione della cultura imprenditoriale
2. Numero di progetti selezionati e ammessi all'incubazione presso Dock3
3. Dipartimenti coinvolti nel progetto Dock3
4. Numero di soggetti esterni coinvolti nel sostegno all'incubazione delle start up di Roma Tre
5. Iniziative di coordinamento con altri incubatori universitari e non universitari

3. Rapporti con scuole, società e istituzioni

Tra gli obiettivi dell'azione di governo nell'ambito della Terza missione ruolo centrale è attribuito alla diffusione dei saperi e all'impegno sociale dell'Università (*Public Engagement*).

Roma Tre ha già profuso un significativo impegno in questo settore, che intende valorizzare anzitutto attraverso la divulgazione delle conoscenze, di base e non, in ambito sia umanistico sia scientifico. L'Ateneo intende altresì intervenire in particolari contesti con azioni rivolte a promuovere l'inclusione e l'integrazione sociale, anche incrementando le collaborazioni con le istituzioni pubbliche e con i soggetti del "Terzo Settore" (ONG e associazioni di volontariato, di tutela dei minori e dei consumatori).

3.1. Azioni proposte e obiettivi

3.1.1. Divulgazione delle conoscenze e diffusione della cultura

L'azione rivolta alla divulgazione delle conoscenze sarà intrapresa valorizzando le professionalità presenti nei nostri Dipartimenti e impiegando, tra l'altro, strumenti di apprendimento on line (*e-learning*) e di accesso gratuito alle pubblicazioni scientifiche in formato digitale (*e-press*), anche con il supporto della Fondazione Roma TrE-Education. Ciò consentirà di rispondere sia a esigenze formative di base – che possono essere soddisfatte anche nella forma dei cosiddetti MOOC (*Massive Open Online Course*) – sia a bisogni di alta formazione che interessano i percorsi *post lauream* (specie con riguardo alle esigenze rappresentate da ordini e collegi professionali). Gli interventi dovranno concretizzarsi in una media di almeno dieci pubblicazioni scientifiche per ciascun anno e nella

realizzazione di un minimo di tre MOOC riferiti ad ambiti disciplinari che interessino almeno due dipartimenti.

Saranno intraprese specifiche iniziative rivolte a sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza dei saperi umanistici e scientifici nella formazione culturale e civica di ciascuno, delle quali sarà data divulgazione anche tramite la radio di Ateneo (Roma Tre Radio) e avvalendosi dei materiali audiovisivi disponibili presso il nostro Centro Produzione Audiovisivi. Si tratta di attività specificamente misurabili (in termini di eventi realizzati e di riscontro delle presenze registrate) che si inseriscono per lo più all'interno di progetti già avviati dall'Ateneo e rivolti a promuovere l'idea di un'università aperta alla società. A tale fine sarà anche importante la valorizzazione del patrimonio documentario presente presso il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng", che rappresenta la più antica realtà museale in tale ambito (l'efficacia dell'azione potrà essere misurata attraverso la registrazione delle presenze degli utenti).

Sul piano della diffusione della cultura posizione centrale ha il Teatro Palladium. Il Teatro, gestito dalla Fondazione Palladium, ospita importanti spettacoli dal vivo e rassegne cinematografiche di rilievo anche internazionale. Si tratta di rilevante servizio per il territorio, che si intende sempre più arricchire anche attraverso la promozione di incontri su tematiche di attualità aperti alla cittadinanza.

L'obiettivo complessivo di questa azione è potenziare il ruolo di Roma Tre nella promozione della cultura, in sinergia con il territorio nel quale agisce, ma con una proiezione di livello nazionale e, in alcuni casi (programmazione del Teatro Palladium e diffusione delle pubblicazioni scientifiche), internazionale.

3.1.2. I rapporti con il sistema scolastico

Diversi sono i progetti che già interessano il sistema scolastico, con collaborazioni proficue che riguardano, tra l'altro, l'orientamento in ingresso, offerto in prevalenza presso gli istituti di formazione secondaria di Roma e del Lazio, e l'alternanza scuola-lavoro.

Roma Tre inserirà i diversi progetti in un programma strategico da realizzare con l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio (USR) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con il quale peraltro è stato predisposto uno specifico percorso formativo nell'ambito del Piano per la formazione del Lazio già per l'anno scolastico 2017/2018. Centrale è in tale ambito il ruolo svolto dal Dipartimento di Scienze della Formazione, sia con riguardo al predetto percorso sia per la promozione di tirocini presso le scuole destinati ai nostri studenti sia per la formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici, in particolare attraverso un Master gratuito di I livello finanziato dal MIUR su fondi FAMI, che interessa la "Organizzazione e gestione delle istituzioni scolastiche in contesti multiculturali".

Oltre alla valorizzazione delle importanti attività già coordinate dal Gruppo di Lavoro per l'Orientamento di Ateneo (GLOA), Roma Tre svilupperà uno specifico percorso per la diffusione nelle scuole dei valori della Costituzione repubblicana, nell'ambito dei programmi formativi per la promozione dell'educazione alla legalità, con un impegno mirato soprattutto nei contesti "periferici".

A tale fine, oltre alla collaborazione con l'USR sarà importante sviluppare una sinergia con i competenti organi di Roma Capitale. Saranno proposte specifiche azioni che vedranno la partecipazione di docenti e studenti senior dell'Ateneo (iscritti agli ultimi due anni dei corsi magistrali), rivolte a favorire l'incontro con discenti e insegnanti delle scuole per realizzare un percorso comune di approfondimento su temi di attualità e, come sopra scritto, per diffondere in particolare i valori della Costituzione. Tali azioni saranno svolte anche utilizzando spazi a

disposizione della nostra Università (quali il teatro Palladium) per definizione aperti alla partecipazione del pubblico esterno. La specifica azione potrà prendere avvio in occasione delle celebrazioni del settantesimo anniversario della Costituzione repubblicana, non riducendosi, però, a una singola iniziativa convegnoistica ma ponendosi come impegno duraturo da portare avanti in collaborazione con le scuole e con altre istituzioni pubbliche. Si tratta di azione che potrà essere misurata non soltanto in relazione al numero di eventi promossi nelle scuole (almeno dieci in un triennio), ma soprattutto attraverso il feedback che sarà richiesto a tutti gli istituti scolastici coinvolti. Si tratta di un'azione da svolgere nel contesto di un più generale contributo dell'Ateneo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio nel quale si trova a operare, in larga misura coincidente con il Municipio VIII, ma ora significativamente esteso all'area di Ostia, oggetto di importante investimento con la creazione di un corso di laurea in ingegneria e, in prospettiva, di giurisprudenza. Almeno un importante evento sui temi della legalità e dei valori costituzionali sarà promosso presso il Polo di Ostia.

L'obiettivo complessivo di questa azione è quello di favorire un "percorso di accompagnamento" che, insieme alle istituzioni scolastiche e con il coinvolgimento delle famiglie, contribuisca anche a evitare l'abbandono degli studi dopo il diploma o a seguito della maturità (per una rinascita dell'idea della scuola e dell'università come luoghi da frequentare per costruire il proprio futuro).

3.1.3. I servizi al territorio e per l'inclusione sociale

Roma Tre offre diversi servizi al territorio, tra i quali rientrano le iniziative promosse dall'Area per il benessere organizzativo e dall'Area per il personale, rivolte a promuovere la cultura della prevenzione nel contesto della tutela della salute, anche attraverso seminari aperti al pubblico. Da menzionare sono senz'altro i laboratori didattici del corso di laurea in Ottica e Optometria, in grado di offrire, sia ai dipendenti di Roma Tre sia al pubblico esterno, un servizio per il controllo del visus e la misurazione delle capacità visive. Altro punto di forza dovrà essere il potenziamento delle attività sportive, con una particolare attenzione alla dimensione sociale, già oggetto di specifico accordo interuniversitario.

Specificamente rivolte all'inclusione sociale sono le azioni riguardanti i settori della disabilità, dell'immigrazione e dell'esecuzione penale, di seguito dettagliatamente descritte.

A) I servizi per gli studenti con disabilità e DSA

L'esigenza costituzionale di garantire il diritto all'educazione e all'istruzione delle persone con disabilità è particolarmente avvertita da Roma Tre, che realizza specifici programmi rivolti ad assicurare nella misura più ampia l'inclusione delle persone con disabilità nei percorsi di studi universitari. In particolare, l'Ufficio studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento/DSA, che opera in stretta collaborazione con il Delegato del Rettore alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento e al supporto all'inclusione e con il Dirigente della Direzione 6, offre diversi servizi che consentono di affrontare i diversi problemi connessi al disagio, in ottemperanza alla legge n. 17 del 1999, che integra la legge n. 104 del 1992. I servizi offerti sono i seguenti: accompagnamento; servizi alla persona; interpretariato della lingua dei segni italiana (LIS); materiale didattico accessibile; supporto alla comunicazione; tutorato e supporto allo studio; tutorato d'ausilio didattico. La specifica questione dell'accessibilità del materiale didattico sarà affrontata ampliandone la fruizione in formato alternativo a quello cartaceo (digitale, audio, braille, video-

lezioni), estendendo ad almeno altri due Dipartimenti la buona pratica già realizzata presso Dipartimento di Giurisprudenza (Collezione Accessibile per Studenti con Disabilità: CASD che raccoglie tutti i testi dei corsi fondamentali della Laurea in Giurisprudenza). Per gli studenti con DSA, è attivo un apposito Servizio di tutorato personalizzato finalizzato a favorire l'orientamento e il supporto metodologico-didattico sul percorso di studio. Roma Tre intende inoltre farsi parte attiva di un percorso di sensibilizzazione sulle questioni connesse alla disabilità e ai DSA, sia nell'ambito della Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità (CNUDD), sia all'interno della propria comunità anche attraverso la costituzione di uno Sportello di informazione che veda la partecipazione di studenti senior, appositamente formati, in attività di consulenza riguardanti, in particolare le possibilità di accesso al mondo del lavoro in continuità con il percorso accademico intrapreso.

Roma Tre potenzierà i servizi offerti alle persone con disabilità e DSA, promuovendo anche azioni di sensibilizzazione presso l'opinione pubblica (attraverso seminari e incontri di studio) che favoriscano una percezione di un concetto di disabilità basato sul rispetto dei diritti fondamentali e orientato sul paradigma dell'inclusione.

B) L'inclusione sociale degli immigrati

Roma Tre sta portando avanti un impegno concreto per favorire l'integrazione sociale degli immigrati. Le azioni già intraprese riguardano, anzitutto, la promozione e l'attestazione delle competenze linguistico-comunicative ai fini dell'integrazione dei migranti (attività curata dal CLA, quale Ente certificatore ufficiale della lingua italiana). In tale ambito sono attive numerose convenzioni con enti che si occupano dell'integrazione dei migranti, sia per l'attività di certificazione sia per la formazione di formatori e somministratori. In quanto membro della CLIQ, Associazione per la Certificazione della Lingua Italiana di Qualità, l'Ateneo ha avviato una collaborazione con il Ministero dell'Interno per la progettazione e il monitoraggio dei percorsi formativi e valutativi volti a favorire la promozione, lo sviluppo e l'attestazione delle competenze alfabetiche e linguistico-comunicative, per l'integrazione dei migranti adulti e l'innalzamento del livello di inclusione nel tessuto sociale e lavorativo del Paese (Ministero dell'Interno. Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione - progetto FAMI 2014-2020). Si tratta di attività sottoposte a specifico monitoraggio nell'ambito del predetto progetto FAMI.

Di rilievo in quest'ambito sono le attività laboratoriali e di ricerca mirate a favorire la partecipazione attiva dei migranti, svolte in particolare dal Dipartimento di Scienze della Formazione in collaborazione con "Scuolemigranti", rete di associazioni di volontariato che organizzano corsi gratuiti di italiano per stranieri, adulti e bambini, con l'obiettivo di favorirne l'integrazione sociale. Da considerare è pure il servizio di orientamento legale offerto dalla "Clinica dei Diritti, dell'Immigrazione e della Cittadinanza", proposto sia a favore di migranti richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, sia delle associazioni che si occupano della promozione della tutela dei diritti in questo ambito. Si tratta di un'attività che ha già ricevuto riconoscimenti e sostegni anche di carattere finanziario, la quale s'inserisce nel progetto del "*Learning by Doing*" del Dipartimento di Giurisprudenza, che comprende anche altri settori (tra cui quelli della detenzione, della tutela dei minori, dei risparmiatori, nonché della protezione dei dati personali). Sempre in quest'ambito Roma Tre, attraverso propri studenti "mentori" appositamente formati, partecipa, insieme agli Atenei di Palermo e Milano-Bicocca, al progetto "*Mentorship nelle Università italiane - Supporto youth-to-youth per l'integrazione di studenti con diverso background*", gestito dall'Organizzazione

Internazionale per le Migrazioni (OIM), con il sostegno del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, e finalizzato a favorire l'inclusione universitaria dei migranti. L'obiettivo – sul modello già sperimentato dalle Università canadesi – è di facilitare l'inserimento degli studenti titolari di protezione internazionale che beneficiano delle borse del Ministero dell'interno (attualmente 14, in prevalenza iscritti a Corsi di laurea di area scientifica). Lo sviluppo dell'azione, già positivamente intrapresa, potrà essere riscontrato dai dati sugli utenti ascoltati, sulla risoluzione dei casi affrontati nell'ambito dell'attività di clinica legale, nonché, ora, dai risultati conseguiti dagli studenti titolari di protezione internazionale nel loro percorso accademico.

L'integrazione di migranti è promossa dall'Ateneo anche con il sostegno delle attività della "Polisportiva Atletico Diritti", in collaborazione con le Associazioni "Antigone" e "Progetto Diritti". La Polisportiva ha creato, in particolare, una squadra di calcio composta da migranti, rifugiati, detenuti, ex detenuti e studenti universitari, iscritta dal 2014 al campionato di terza categoria. Il messaggio che Roma Tre intende promuovere con il sostegno alla predetta attività e con il coinvolgimento dei suoi studenti è che il calcio può essere importante strumento per promuovere i principi di integrazione e condivisione.

L'obiettivo complessivo di questa azione è di contribuire a promuovere la coesione sociale, anche con il coinvolgimento attivo degli studenti, fornendo agli stessi una concreta percezione delle implicazioni del principio dell'eguaglianza.

3.1.4. I progetti per il carcere

Diverse sono le attività promosse da Roma Tre nel settore dell'esecuzione penale, molte delle quali rientranti nel "Progetto Diritti in Carcere". Grazie a una pluriennale collaborazione con il Ministero della Giustizia – e in particolare con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – non soltanto è particolarmente curata l'attività didattica in questo ambito (anche in sede di alta formazione) ma sono realizzate diverse attività di interesse per la Terza missione. Tra queste, le attività della *Prison Law Clinic*, organizzate insieme all'Associazione Antigone, che vedono la partecipazione degli studenti agli Sportelli di informazione giuridica istituiti presso due importanti istituti penitenziari romani. L'obiettivo dell'azione è di ampliare la già consistente utenza, avvalendosi peraltro delle consulenze gratuite di studi legali che offrono ore di lavoro pro-bono. Si prevede che gli Sportelli possano anche divenire articolazione territoriale del Garante delle persone detenute della Regione Lazio, sulla base di specifico Protocollo da siglare con la predetta Autorità.

Di fondamentale importanza è l'attività svolta per sostenere la formazione universitaria dei detenuti. La presenza di specifici accordi con l'amministrazione penitenziaria e l'adozione di un innovativo "Regolamento di Ateneo per gli studenti sottoposti a misure restrittive della libertà personale" hanno portato a risultati particolarmente positivi sia in termini di iscrizioni sia di avanzamento e in alcuni casi completamento del percorso di studi. Roma Tre intende incrementare questo sforzo, migliorando l'offerta di supporto didattico nei confronti degli studenti detenuti anche attraverso il coinvolgimento degli studenti senior che già hanno contribuito all'ausilio nella preparazione degli esami nell'ambito di un progetto per ora sperimentato presso il Dipartimento di Giurisprudenza. Alla luce delle criticità emerse nell'esperienza sinora maturata, riguardanti in particolare l'ammissione ai Corsi di laurea che prevedano il numero programmato e la continuità del servizio erogato, si valuterà l'ipotesi di una contenuta eccedenza rispetto al numero programmato, con gestione separata delle prove di ammissione per gli studenti detenuti, e si verificherà periodicamente l'aggiornamento dell'elenco dei docenti referenti e dei funzionari amministrativi coinvolti, anche per una più razionale distribuzione

dei compiti. Si valuterà, inoltre, la possibilità di estendere le agevolazioni previste nella Convenzione per favorire la prosecuzione degli studi al termine dell'esecuzione della pena. L'efficacia dell'azione potrà essere riscontrata in base al percorso accademico dei detenuti, pur tenendo conto delle oggettive difficoltà incontrate in ragione della loro particolare.

La nostra Università ha peraltro partecipato attivamente al processo che ha condotto all'istituzione della Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari, che si propone di svolgere attività di promozione, riflessione e indirizzo del sistema universitario nazionale e dei singoli atenei in merito alla garanzia del diritto allo studio universitario delle persone detenute, in esecuzione penale esterna o sottoposte all'esecuzione di misure di sicurezza detentive.

Altra rilevante iniziativa riguarda la promozione della cultura negli istituti di pena e in particolare il tema del teatro in carcere. Roma Tre ha già realizzato due Festival presso il Teatro Palladium, che hanno visto la partecipazione di compagnie di detenuti di diversi Istituti penitenziari italiani. In virtù di uno specifico progetto promosso dal Dipartimento di Filosofia Comunicazione e Spettacolo, gli studenti del Corso di laurea DAMS possono assistere alle prove di spettacoli in preparazione di una delle compagnie operanti presso Rebibbia Nuovo Complesso di Roma. L'importanza di questa attività, che merita di essere proseguita e ulteriormente valorizzata, è stata riconosciuta anche in sede di inaugurazione dell'anno accademico 2017/2018 con la proiezione di un documentario che racconta questa esperienza. Nel corso del triennio si prevede la realizzazione di almeno un evento teatrale o cinematografico con partecipazione degli studenti.

L'obiettivo complessivo di questa azione può tradursi in un contributo concreto in vista del reinserimento sociale dei detenuti, senz'altro favorito dalla offerta di possibilità di crescita culturale, utile all'abbattimento dei tassi di ricaduta nel reato (c.d. recidiva), come dimostrato da alcuni studi scientifici. Si tratta di un obiettivo che tiene conto del fatto che l'Università, quale parte della Repubblica, deve dare il suo contributo alla rimozione degli ostacoli che si frappongono al pieno sviluppo della persona, in questo caso mettendo a disposizione il proprio patrimonio di conoscenze per contribuire a perseguire l'obiettivo costituzionale della "rieducazione" verso il quale le pene devono tendere.

3.2. Gli indicatori proposti per la valutazione dell'attività di *Public Engagement*

1. Resoconto generale su numero di attività, iniziative e progetti riguardanti la "Terza missione culturale e sociale".
2. Resoconto specifico su attività di divulgazione scientifica e culturale, al fine di poter verificare il raggiungimento dell'obiettivo di potenziamento del ruolo di Roma Tre nella promozione della cultura.
3. Resoconto sulle iniziative promosse di interesse per il sistema scolastico, con documentazione attestante il feedback delle istituzioni scolastiche rispetto a singoli progetti.
4. Resoconto sui servizi offerti agli studenti con disabilità: numero e tipologia di richieste soddisfatte.
5. Resoconto sulle attività di formazione, di assistenza legale e di ausilio allo studio universitario riguardante sia il settore dell'immigrazione sia quello della detenzione, con produzione di materiale utile alla verifica del conseguimento degli obiettivi proposti.

4. Innovazione e trasferimento tecnologico

L'impatto del processo conoscitivo sulla società è determinato dalla capacità di trasformare le conoscenze teoriche in beni e servizi materiali e immateriali che possano produrre utilità per la società e progresso.

Il trasferimento alla società delle conoscenze prodotte dall'Università è un punto qualificante della Terza Missione e può riguardare ogni campo della ricerca scientifica, da quella a elevato contenuto tecnologico destinata allo sfruttamento industriale (trasferimento tecnologico) a quella, non necessariamente valutabile in termini commerciali, destinata a incidere sulle relazioni sociali e culturali in modo innovativo, attraverso la produzione di beni pubblici sociali e culturali grazie all'interazione diretta dell'Università con la società.

Si deve partire dall'esigenza di dare una nuova definizione dell'Università che è tipicamente il luogo nel quale le idee maturano e acquisiscono dignità scientifica. La ricerca in ambito universitario è caratterizzata da una dinamica particolare che, da un lato, prevede il confronto e il dibattito continuo agli estremi confini della conoscenza e, dall'altro, vede la centralità della persona umana. L'Università, quindi, non è solo la sede primaria della ricerca libera, cioè quella che nasce dalla curiosità personale, ma anche il luogo dove avviene la formazione, cioè, la trasmissione delle conoscenze che sono alla base dello sviluppo di nuova cultura, nuove tecnologie e più in generale dell'innovazione e del progresso. Solo in questo modo l'Università può essere protagonista nel passaggio verso una società della conoscenza, in cui questa è indirizzata a valorizzare la persona umana promuovendone la dignità.

Alla base delle attività della Terza missione per l'innovazione e il trasferimento tecnologico a Roma Tre vi è, quindi, l'assunto che i risultati della ricerca possono essere utilmente applicati non solo a favore del sistema produttivo nazionale ma anche per lo sviluppo di beni e servizi innovativi a favore della società civile e per il bene comune di tutti. In quest'ottica, tra le attività di trasferimento tecnologico si intendono ricomprese le attività di trasferimento di conoscenza e di trasformazione della conoscenza. Si vuole svolgere un ruolo di intermediazione tra l'offerta di competenze tecnologiche dell'Ateneo e la domanda di innovazione espressa dal territorio, in particolare, valorizzando efficacemente la proprietà intellettuale e promuovendo la sperimentazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore sociale.

4.1. Azioni proposte e obiettivi

4.1.1. Valorizzazione della ricerca: la collaborazione con soggetti esterni

Perché un'idea sia effettivamente fruibile non basta il lavoro come di ricercatori e professori universitari, ma è necessaria la collaborazione di partner industriali e soggetti esterni interessati ai prodotti della ricerca scientifica che possano permetterne lo sviluppo e l'industrializzazione, nonché di investitori in grado di finanziare le attività di ricerca, sviluppo e commercializzazione. Anche e soprattutto in quest'ultima fase è necessario avere presenti le finalità ultime che portano al concepimento e alla commercializzazione di una idea e di un prodotto nel pieno rispetto della persona umana e al fine del progresso della società, mostrando sempre particolare attenzione alla valorizzazione dei giovani (neolaureati, dottorandi, borsisti), alla promozione dell'occupazione giovanile e allo sviluppo sostenibile, rispettando la natura e l'ambiente.

In questo contesto è cruciale la comunicazione con gli *stakeholders* (anche per orientarli verso le numerose opportunità di collaborazione e finanziamento dell'Università) nonché gli strumenti

amministrativi e convenzionali attraverso i quali procedere alla massima valorizzazione dell'attività scientifica, alla tutela della proprietà industriale e intellettuale e al trasferimento tecnologico.

Tali condizioni sono essenziali anche per un impegno più deciso di Roma Tre nel campo della produzione di brevetti, spin off e incubatori che costituiscono indicatori e criteri di valutazione della Terza Missione previsti dal Manuale Anvur per la valutazione della Terza Missione nelle Università italiane (13 febbraio 2015). Infatti, la valorizzazione della ricerca avviene essenzialmente attraverso i processi di gestione della proprietà intellettuale; l'imprenditorialità accademica (imprese spin-off) e le attività in conto terzi.

4.1.2. Valorizzazione della ricerca: incontri con le principali realtà produttive, economiche e professionali italiane e straniere con interessi in Italia

È evidente che si può avere un impatto significativo sulla società solo se si è capaci di interloquire da posizioni di forza con le istituzioni che governano la politica industriale e regolano i finanziamenti pubblici e privati per la ricerca e per lo sviluppo economico. Roma Tre svolgerà, anche tramite l'“Agenzia della Ricerca” di Ateneo, un ruolo primario nel rapporto con le aziende e gli investitori in tutte le fasi del processo che porta dall'idea all'industrializzazione del prodotto.

A tale scopo sono stati già avviati e verranno ulteriormente intensificati incontri strategici e operativi con il “*top management*” delle principali realtà produttive, economiche e professionali italiane e straniere con interessi in Italia¹. Parallelamente verranno coltivati rapporti e relazioni con altre realtà produttive e di sostegno all'imprenditorialità così come con realtà del terzo settore, nonché con le istituzioni territoriali e nazionali che possono dare un sostegno concreto alle azioni di Terza Missione legate all'innovazione e al trasferimento tecnologico, nell'ottica di creare una vera e propria rete territoriale per lo sviluppo.

4.1.3. Valorizzazione della ricerca: progetti di sostenibilità ambientale ed energetica

Lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni e la diffusione di modelli di produzione e di consumo di massa hanno innescato e amplificato crisi ambientali globali, come quella climatica, e crisi locali, come inquinamenti e rischi sanitari, che stanno compromettendo la qualità della vita e pongono una pesante ipoteca sul benessere delle future generazioni.

È, quindi, quanto mai opportuno dare massimo rilievo alla sostenibilità ambientale ed energetica essendo condizione essenziale per l'affermazione della qualità della vita dei singoli e della società umana.

Roma Tre a questo riguardo è dotata di moderne infrastrutture di ricerca e di una vasta rete di laboratori, anche a carattere interdipartimentale. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si metteranno a fattore comune le ricerche teoriche e applicate nel campo della sostenibilità e dell'energia svolte presso i diversi laboratori nei seguenti ambiti:

- progettazione di edifici a elevata efficienza energetica;
- trasferimento tecnologico per il risparmio energetico e l'uso di fonti rinnovabili per la produzione di calore e condizionamento;
- ricerca e sviluppo di brevetti su dispositivi e sistemi per l'*energy harvesting*;

¹ Si citano, a titolo di esempio, gli incontri già avvenuti o programmati con Leonardo, Novartis, Samsung, Vodafone, Poste Italiane, Terna, etc.

- iniziative innovative di mobilità sostenibile.

4.1.4. Attività di attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo

Roma Tre si prefigge di attuare progetti di innovazione dei processi e dell'organizzazione delle Piccole e medie imprese (PMI), e progetti di ricerca industriale e sperimentazione di soluzioni coerenti alle linee guida della cosiddetta industria 4.0².

In particolare, saranno sviluppati progetti di ricerca industriale e sperimentazione di soluzioni orientate a gestire la sicurezza e della *privacy* di infrastrutture, sistemi e servizi. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si opererà nelle seguenti aree:

- **Intelligenza Artificiale:** progettazione, prototipazione e test di sistemi di apprendimento automatico per applicazioni sanitarie e *automotive* di nuova generazione in grado di resistere ad attacchi informatici;
- **Internet-of-Things (IoT):** progettazione, prototipazione e test hardware/software di algoritmi di crittografia e di autenticazione per la IoT;
- **Privacy:** sviluppo di schemi di comunicazione capaci di garantire riservatezza al livello fisico della trasmissione;
- **Automotive:** gestione della sicurezza delle comunicazioni interveicolari e del funzionamento dei sensori all'interno del veicolo nei sistemi di guida autonoma.

In questo contesto, le tre principali Università romane d'intesa con la Regione Lazio proporranno un'iniziativa congiunta, volta allo sviluppo di un ecosistema laziale per l'innovazione, il sostegno alle start up e il trasferimento tecnologico, avendo in mente due obiettivi:

- 1) il dialogo, la collaborazione e le sinergie tra tutti i diversi attori impegnati: università, centri di ricerca, giovani laureati e laureandi, imprese, associazioni di categoria, incubatori e acceleratori pubblici e privati, istituzioni, camere di commercio, investitori e finanziatori.
- 2) l'identificazione e lo sviluppo di traiettorie tecnologiche e innovative funzionali alla crescita economica regionale e alla valorizzazione delle eccellenze (si ricorda a riguarda la proposta per l'istituzione di un centro di competenza regionale sulla *cyber security*).

Le priorità in una prima fase riguarderanno l'avvio di una sperimentazione delle sinergie realizzabili tra le tre università e gli altri attori dell'ecosistema in ambiti tematici specifici di interesse regionale, dove già sono attivi e/o si stanno avviando rapporti di cooperazione e iniziative congiunte quali: salute, *cyber security*, economia circolare, energia, sostenibilità.

Il contributo specifico che le tre università possono attivamente fornire all'ecosistema sarà caratterizzato nella fase iniziale della filiera da una forte azione coordinata di sensibilizzazione degli studenti, formazione, disseminazione della cultura imprenditoriale, *scouting* e selezione dei talenti e delle idee vincenti, *mentoring*, pre-incubazione. In un secondo momento si punterà al trasferimento e all'immissione nell'ecosistema di conoscenze altamente qualificate funzionali all'incubazione, al trasferimento tecnologico e più in generale all'innovazione.

L'obiettivo è quello della promozione e del sostegno della cultura imprenditoriale tra gli studenti universitari, per favorire il riposizionamento del tessuto industriale regionale verso produzioni e settori a maggior valore aggiunto, quali servizi innovativi ad alta intensità di conoscenza, caratterizzati, cioè, da una quota senza precedenti di conoscenza posseduta privatamente attraverso i

² <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/industria40>

diritti di proprietà intellettuale, e manifatturiero di qualità, in particolar modo ad alto contenuto tecnologico³ nonché la realizzazione di iniziative/eventi per favorire il collegamento tra dipartimenti delle tre università, centri di ricerca, imprese e istituzioni.

4.1.5. Attività conto terzi: contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna

Tra gli strumenti essenziali di trasferimento della conoscenza e di interazione diretta dell'Ateneo con la società si colloca ovviamente l'attività in conto terzi, ossia l'insieme di attività di servizi, prestazioni e attività commerciali prodotte per la committenza esterna.

Grazie al conto terzi si realizza la valorizzazione economica delle conoscenze prodotte dall'Ateneo⁴. L'Ateneo sosterrà lo sviluppo delle attività in conto terzi in tutti gli ambiti disciplinari, con l'idea che la valorizzazione commerciale delle conoscenze può concretizzarsi anche nel trasferimento di beni pubblici e sociali a elevata valenza innovativa.

In tale contesto un significativo esempio è fornito dall'importante esperienza dell'attività di certificazione dei contratti di lavoro e di conciliazione delle controversie di lavoro svolta dalla Commissione universitaria di Certificazione dei contratti⁵ che nell'arco di pochi anni ha assunto un ruolo primario a livello nazionale. L'attività in conto terzi svolta da tale Commissione, costituisce una buona pratica di trasferimento dei risultati della ricerca scientifica e del sapere accademico nella realtà produttiva e nelle relazioni di lavoro con riferimento alle più importanti e diverse realtà imprenditoriali e associative del territorio e a livello nazionale.

4.2. Gli indicatori proposti per la valutazione dell'attività di Innovazione e trasferimento tecnologico

1. Numero di accordi quadro siglati seguiti da almeno un accordo operativo.
2. Numero di collaborazioni con le realtà produttive del territorio su tematiche proprie di Industria 4.0 che vedono coinvolti docenti di Roma Tre.
3. Indicatore conto terzi, misurato sommando gli importi dei contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna acquisiti nel biennio 2018-2019.
4. Numero di progetti di sostenibilità ambientale ed energetica che vedono coinvolti docenti di Roma Tre.

³ Vedasi a riguardo il ruolo di Roma Tre nell'organizzazione negli anni dell'evento Maker Faire.

⁴ Ex art. 66 DPR 382/80 –ricerca/consulenza commissionata - ex. art. 49 del RD 1592/1933 prestazioni a tariffario - Entrate per attività didattica in conto terzi, seminari e convegni – ecc.

⁵ Costituita a Roma Tre con Decreto del Ministero del lavoro n. 21/2011 e operante presso il Dipartimento di Economia.